ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VI Num. 181
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-945 al 40-948

STAMPA SERA

OMAGGIO

VENERDI' SABATO 1952

REDAZIONE: S.P.I., via B. Tortese 7, tel. 43-009, 40-980, 40-981. - Prezzi per mm. 6 alt. in una col.: Annunci economici L. 120 - Annunci finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 150 (dir. fisso addizionali L. 1000) - Echi cron. L. 350 la linea - Echi spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Finanziarie 50% - Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI: (conto corrente postale n. 2/1060): Italia anno L. 6300, semestre L. 3360, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8200, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate il doppio.

ATTESA PER L'INCONTRO CON EDEN

Gromyko a giorni scoprirà le sue carte

Nella prossima settimana l'ambasciatore presenterà le credenziali a Elisabetta - Ridda di congetture sulle istruzioni del Cremlino L'inviato di Stalin proporrebbe una conferenza di Cinque Grandi

Andrei Gromyko

Londra, venerdì sera.

Si ritiene a Londra che la settimana prossima si avranno le prime indicazioni sui probabili nuovi orientamenti del Cremlino verso l'Occidente; è la prossima settimana, infatti, che il nuovo ambasciatore del Cremlino, Andrea Gromyko, avrà il suo primo contatto con il Foreign Office.

Gromyko, uno degli uomini di fiducia del Cremlino, tuttora vice-ministro degli Esteri oltreché ambasciatore, presenterà la settimana prossima le credenziali alla Regina Elisabetta e subito dopo avrà il suo primo incontro con il ministro degli Esteri Eden.

L'insolita ridda di congetture che ha accompagnato la sua destinazione ad ambasciatore presso la Corte di San Giacomo, è una conseguenza del fatto che la sua nomina ha coinciso con i cambiamenti dei titolari nelle ambasciate sovietiche di Washington e Pechino. Un mutamento nella politica russa è considerato probabile, ma esperti in affari sovietici ritengono che tale cambiamento sarà temporaneo, e dovrà essere considerato più come una mossa tattica che come un mutamento di strategia.

Sino ad ora da Mosca non è venuto nulla che appoggi questa speranza, e diplomatici occidentali di provata esperienza hanno messo in guardia contro le eccessive illusioni.

Gromyko ha accennato indirettamente alle imminenti mosse sovietiche per nuove negoziati più al suo arrivo in Gran Bretagna, quando ha messo in rilievo, nelle prime dichiarazioni alla stampa, l'urgenza di un rafforzamento dell'amicizia fra la Russia e la Gran Bretagna, «specialmente ora che vi sono tanti problemi internazionali che debbono essere risolti».

Questa frase è stata considerata come un'indicazione che Stalin desidera entrare in più stretti contatti con il governo britannico, presumibilmente con l'Eden che Londra sia oggi il luogo adatto per trattative preliminari. Nei circoli competenti, segnala la «U. P.», si tiene inoltre presente la possibilità che il Cremlino voglia lusingare di stringere la Gran Bretagna dagli Stati Uniti, e cerchi di sfruttare qualsiasi tendenza neutralista affiorante nei paesi europei.

Anche i partiti comunisti dell'Europa occidentale sarebbero stati consigliati da Mosca ad adottare una tattica conciliatrice, rinunciando a qualsiasi forma violenta di propaganda o di azione.

La prossima sovietica cercherebbe pure di sfruttare, per questi nuovi approcci con la Gran Bretagna, la situazione venutasi a creare nell'Estremo Oriente e gli ultimi sviluppi nel Medio Oriente, particolarmente nell'Iran, dove il partito comunista «Tudeh» sta più o meno apertamente agendo dietro le masse nazionalistiche di Mossadeq.

E' più che probabile che Gromyko proponga nuovamente la una conferenza a quattro, o a cinque, per discutere una sistemazione globale di tutte le questioni in sospeso, dalle quelle della Germania, del Pacifico o del Medio Oriente. La conferenza a cinque dovrebbe includere la Cina comunista, con la quale però gli Stati Uniti non vogliono trovarsi allo stesso tavolo; e una conferenza senza la Cina, d'altra parte, non potrebbe dire una parola risolutiva sui problemi del Pacifico.

L'ultimatum a Faruk rivelato stanotte da Naguib

Il quotidiano rapporto di Naguib al suo stato maggiore. Alla parete c'è ancora il ritratto dello spodestato re Faruk

L'ex-sovrano è accusato di violazione delle leggi costituzionali, di malgoverno e di corruzione - Un manifesto del Wafd conferma le rivendicazioni sul Canale di Suez e sul Sudan - "Agenti" di Faruk accusati di preparare la controrivoluzione

Il Cairo, venerdì sera.

Con una coincidenza evidentemente non casuale, il generale Naguib ha fatto pubblicare questa notte al Cairo il testo dell'ultimatum, con il quale il 23 luglio costrinse re Faruk all'abdicazione. Il documento costituisce un'autentica requisitoria contro il comportamento del sovrano nell'intera durata del suo regno, e fa risalire alla persona dell'ex-re la maggiore responsabilità della grave crisi morale, politica e militare in cui il Paese è precipitato negli ultimi anni.

Il testo dell'ultimatum, firmato dal gen. Naguib, dice:

«A nome degli ufficiali e dei soldati delle forze armate egiziane, faccio presente a Vostra maestà:

«1) la sofferenza subita dal Paese durante l'ultima generazione a causa della cattiva amministrazione degli affari dello Stato e dell'incuranza della Vostra maestà; la nessuna cura da Vostra maestà avuta per la sicurezza e il benessere della Nazione, tanto che i cittadini non sentivano al sicuro né la vita, né i beni; la cattiva reputazione che l'Egitto si era acquistato tra le Nazioni del mondo;

«2) l'atteggiamento di vostra Maestà che incoraggiva traditori e profittatori a trovar protezione presso la Corona, contro l'interesse e la giustizia del popolo affamato;

«3) le ripercussioni che tutto ciò ha avuto sulla guerra palestinese, lo scandalo delle armi difettose che ne è seguito e l'interferenza di Vostra Maestà nei conseguenti processi, che hanno distrutto la fiducia nella giustizia;

«Per tutto quanto sopra ho fatto presente, io, a nome delle forze armate e della Nazione, chiede che Vostra Maestà abdichi a favore del principe ereditario Ahmed Fuad prima di mezzogiorno e lasci il Paese entro le ore 18 dello stesso giorno di oggi, sabato 26 luglio 1952.

«Le forze armate considereranno Vostra Maestà responsabile delle conseguenze che potranno derivare da una mancata abdicazione».

E' certo questo il più violento attacco che mai sia stato rivolto contro la persona dell'ex-re, contro la sua azione politica e contro il malgoverno della «corica di Corte»; pubblicato oggi sui giornali egiziani, costituisce come il suggello ufficiale a tutte le critiche apparse per la prima volta nei giorni scorsi sui quotidiani del Cairo e di Alessandria. Fino al 23 luglio occorreva un permesso speciale per parlare, su qualsiasi foglio a stampa, della Real famiglia.

Un altro fatto nuovo della giornata politica è il manifesto, che oggi il partito wafdista ha diretto alla Nazione. In esso il Wafd respinge ogni idea di trattative con la Gran Bretagna, fino a quando le truppe britanniche non saranno ritirate dalla Zona del Canale, e propone che sia indetto nel Sudan un plebiscito sulla realizzazione dell'unità nella Valle del Nilo. Anche le proposte dei tre Occidentali e della Turchia per la costituzione di un Comando Supremo del Medio Oriente vengono respinte.

Il Wafd chiede inoltre una limitazione dei poteri del re.

Più oltre, il manifesto mette in evidenza la necessità di radicali riforme nel campo sociale, di una riorganizzazione del sistema educativo, di nuove norme legislative che favoriscano un più intenso sfruttamento delle risorse naturali del Paese, elevando il livello di vita dei «fellahin».

Sulo molto lentamente l'Egitto sta tornando verso la normalità. Se ieri il generale Naguib ha promesso che da oggi le forze armate verranno ritirate nei loro quartieri e la tutela dell'ordine sarà assunta dalla sola polizia civile, il provvedimento è stato attuato solo per la provincia di Alessandria, mentre nella capitale e nelle altre città del Paese la situazione è rimasta immutata.

Il generale Naguib ha ricevuto stamane il ministro degli Esteri, Mohammed Salah Eddin, che ha riferito sulla sua missione a Londra. Il ministro ha dichiarato che la Gran Bretagna è pronta a discutere la questione del Canale di Suez, ma che non è disposta a ritirare le sue truppe dalla Zona del Canale.

Il generale Naguib ha ricevuto anche il ministro della Difesa, Abdel Fattah Hassan, che ha riferito sulla sua missione a Washington.

Faruk ha paura e lascerà l'albergo

Si sente più sicuro in una villa protetta dai suoi albanesi

(Dal nostro inviato)

Capri, venerdì sera.

Questa notte alla «Canzone del Mare» Faruk entrava allegro, come se quella veramente «quell'ultimo morale» cui, appena giunto a Napoli, alludeva con pietosa finzione, per salvare il prestigio esteriore dell'ex-sovrano, l'inseparabile premuroso amico ed agente Pier Bussetti, vero nuovo ciambellano onorario.

Si dice fra i bene informati che Pier Bussetti sia stato fra i più colpiti da quanto è accaduto, perchè il regale suo amico, dopo la soppressione al Cairo di alcuni titoli tradizionali, non può più concedergli l'onorifico titolo di bey, già dato da Faruk ad altri.

Faruk Alexa sovente con quella sua risata esplosiva, fragorosa, che fa sobbalzare le delicate ladies. Eppure era un riso amaro e forzato di uomo inquieto, come appariva dal suo frequente guardarsi intorno. Ciò perchè Faruk non si sente sicuro. C'è vicino a lui la polizia italiana e i suoi amici che vigilano, ma Faruk sa che ogni giorno, a Capri, arriva dall'Egitto qualcuno, ed egli avverte che è sorvegliato in segreto dagli uomini di fiducia di Naguib. E' un gioco sottile, elusivo, come di giaguari allo spiedo. Perciò Faruk lascerà l'«Eden-Paradiso», dove ora si trova, non perchè gli dia poi tanto disturbo il rumore di una vicina vaghera, contro i cui strilori già Faruk ha protestato. La vera ragione è che l'ex-re si sentirà più a suo agio in una villa, dove giorno e notte la vigilino i fedelissimi albanesi, così come un'altra guardia del corpo difende un personaggio finora rimasto nell'ombra e che, in verità, è assai più importante di Faruk: l'uomo verso cui si appuntano particolarmente gli sguardi degli agenti di Naguib.

I giornali di tutto il mondo, all'inizio della crisi, hanno parlato di lui, del nababbo che, protagonista principale nel colossale affare delle armi inefficienti vendute all'Egitto durante la campagna di Palestina, fu arrestato e poi rilasciato proprio su pressioni di Faruk.

E quest'uomo, anche lui egiziano, di cui nessun a Capri tutti conoscono, vero patrono che vive con sfarzo principesco e che ogni tanto scompare dall'isola per poi riapparirvi, impenetrabile e impassibile, si è già posto in contatto con Faruk cui ha inviato, ieri notte, un'ambasceria attraverso la donna che vive con lui. Per questo Faruk ha scelto Capri e per questo, dopo gli abboccamenti col nababbo mercante d'armi e suo amico, egli, a differenza di Tiberio, non farà di Capri la sua stabile dimora.

Crescenzo Guarino

Salta su una mina una nave francese

E' la draga "Pas de Calais" affondata in due minuti a Boulogne - Dieci morti, cinque feriti

BOULOGNE, venerdì sera.

Una spaventosa sciagura si è prodotta questa mattina all'alba all'imbocco del porto di Boulogne: una piccola nave francese, urtando contro una mina, è saltata in aria e affondata in due minuti. Due soli uomini, fra i diciassette che componevano l'equipaggio, si sono salvati lanciandosi; cinque sono gravemente feriti, e dieci sono scomparsi nelle acque.

Il disastro si è verificato poco prima delle 5,30 del mattino. La draga francese «Pas de Calais» stava uscendo dal porto e dirigendosi verso il mare aperto, dovendo compiere dei lavori all'esterno delle attrezzature portuali, quando all'improvviso un orribile boato squarciava l'aria tranquilla. Il piccolo vapore aveva urtato su una mina; probabilmente una mina di profondità, che era rimasta ancorata sul fondo per anni, e che si era liberata nel corso dei lavori di dragaggio che vengono effettuati da qualche tempo a Boulogne. Per quanto gli esperti non abbiano potuto ancora stabilire la qualità dell'ordigno, si presume che la mina fosse di grande potenza, o per mole o per la qualità dell'esplosivo: il «Pas de Calais» ne è stato letteralmente squarciato.

La tremenda esplosione ha scosso la stessa città di Boulogne; i vetri hanno tremato per un raggio ampissimo, e il boato dell'esplosione è stato chiaramente avvertito in tutto il porto. Immediatamente i mezzi di soccorso del Comando portuale e le imbarcazioni di volontari si sono dirette sul luogo dalla spiaggia, ma nonostante la rapidità del percorso sono giunti quando la piccola nave era già affondata. Non erano trascorsi due minuti dallo scoppio alla scomparsa dei relitti in fondo al mare. Alcuni superstiti dell'esplosione galleggiavano attorno al posto del disastro; due incolumi, e ai soni diretti a nuoto verso le imbarcazioni soccorritrici; altri cinque gravemente feriti. I soccorsi furono giunti appena in tempo per salvarli prima che, essi dal mare e dalla fatica, scomparissero fra le onde. Dieci uomini mancano all'appello, fra cui il capitano e il capomacchinista; è stata inutile finora anche la ricerca dei loro corpi, e si deve presumere che, letteralmente dilaniati nello scoppio, le loro membra martiriate giacciano sotto le acque assieme ai rottami della draga.

Quella di oggi è la più grave sciagura che si sia avuta a Boulogne dopo la guerra.

Muore in treno vittima del caldo

Milano, venerdì sera.

Di una pietosa disgrazia è rimasta vittima questa mattina la signora Ida Pagliari di 42 anni, residente a Busto Arsizio. Accompagnata dai due suoi figlioli, di undici e quattordici anni, la signora aveva preso posto su di un treno superaffollato in partenza da Milano per una località balneare del litorale adriatico quando a causa del caldo e della ressa eccessiva che si era formata nel corridoi del convoglio, veniva colta da malore. Subito soccorsa la Pagliari veniva trasportata al posto di medicazione della stazione centrale, dove però decedeva senza aver ripreso conoscenza.

Rubato da ragazzi tanto arsenico da uccidere settantamila persone

MELBOURNE, venerdì sera.

Si ritiene che un gruppo di ragazzi siano autori di un furto di una quantità di arsenico sufficiente ad uccidere 70 mila persone, da un laboratorio scientifico nella parte meridionale di Melbourne.

Il veleno doveva servire in esperimenti per distruggere insetti parassiti.

Mossadeq si recherà in settembre negli S. U.

PARIGI, venerdì sera.

Si apprende che il primo ministro iraniano Mossadeq ha prenotato per il 3 settembre nel cabine a bordo del nuovo piroscafo americano «United States», in partenza da Le Havre. Secondo la notizia sinora raccolta con Mossadeq viaggerebbero cinque persone.

Non crede ad Ubaldo Loschi l'ex-collaboratore di Fermi

Più aspra la polemica dopo il severo giudizio del prof. Amaldi, direttore dell'Istituto di Fisica Nucleare, sugli esperimenti di Nettuno

Roma, venerdì sera.

A quattro giorni di distanza dalle prime rivelazioni sull'esperimento atomico di Nettuno, e dopo tutte le polemiche suscitate dalle contrastanti notizie, in verità troppo imprecise per permettere un giudizio certo in materia, dopo le ultime dichiarazioni rese a Treviso dal fisico Ubaldo Loschi, il quale ha annunciato che ha ripreso gli studi, insieme ai suoi collaboratori, e che attenda ora di avere conferma dell'avvenuta trasmutazione atomica dell'idrogeno in elio, conferma che potrà avere solo dagli spettrogrammi, appena le lastre — si presume fra dodici o quindici giorni — saranno sviluppate, dopo, insomma, queste ultime battute sulle sensazionali rivelazioni che hanno occupato i giornali di tutto il mondo, appassionando vivamente l'opinione pubblica, sono venuti ieri sera le secche dichiarazioni del direttore dell'Istituto di Fisica Nucleare dell'Università di Roma, prof. Edoardo Amaldi, già collaboratore di Fermi, al quale successe nella cattedra. L'autorevole studioso dei problemi atomici in Italia ha detto apertamente di non credere alla bomba all'idrogeno.

Secondo quanto ha riferito in una sua corrispondenza da Roma il *New York Herald Tribune*, il prof. Amaldi è stato severissimo per gli esperimenti di Loschi: «Se l'Italia non fa attenzione — egli ha detto — rischia di rendersi ridicola come lo fu l'Argentina lo scorso anno, quando uno scienziato di quel Paese lanciò al mondo, avallato da quel Governo, una identica notizia. Noi non abbiamo alcun bisogno di imitare l'Argentina; perchè disponiamo di tale una ricchezza di esperienza scientifica da rendere del tutto superflui questi colpi di gran cassa».

Le dichiarazioni di Amaldi sono stamane giudicate diversamente a seconda dei vari ambienti: i giornali di sinistra, com'è naturale, ne traggono motivo di conforto per le loro precedenti affermazioni, ribadendo i giudizi già espressi sulla «montatura giornalistica», sulla «irresponsabilità generale» e sulle «evidenti amenità reciproche tra il giornale rivelatore e lo stesso ragionier Loschi».

Gli altri, invece, o ignorano le ultime notizie, preferendo evidentemente abbandonare l'argomento in attesa delle conclusioni annunciate, oppure criticano, soppure velatamente, l'atteggiamento del prof. Amaldi, il quale avrebbe condannato a priori i tentativi che potrebbero avere qualche risultato, giovevole comunque — si dice — al progresso della scienza.

D'altra parte, l'autorità di quest'ultimo in materia di ricerche nucleari, lo pone in una particolare condizione, ed appunto per questo — si conclude — un suo giudizio, prima di essere emesso, dovrebbe essere stato ben ponderato.

Il «caso Loschi», comunque, appunto come «caso» va decisamente esaurendosi, ed è un bene, in quanto, per la serietà di simili esperienze, meno chiasso vi si fa attorno e meglio è.

Le notizie di stamane, però, riguardano un settore al quale forse finora è stata troppo poca importanza: si riferiamo al Ministero della Difesa, presso il quale — secondo appunto le ultime informazioni — sarebbe viva l'irritazione per la pubblicazione delle indiscrezioni e di alcune notizie e dati. Secondo detti ambienti, ad esempio, la notizia che carabinieri a cavallo starebbero ricercando la colatta dal «bombolotto» nel poligono di Nettuno è «completamente falsa». Soltanto pochi carabinieri, che dal resto non fanno parte di una speciale polizia, ma appartengono alla stazione di Nettuno, pianiamo, come sempre, il perimetro di rete metallica che cinge la zona militare del Centro sperimentale.

Il fisico di Treviso — si apprende dalle stesse fonti — già da circa dieci anni era intento agli studi di fisica nucleare, diretti, in special modo, al tentativo di sintesi dell'idrogeno, ed è stato sempre aiutato dal Ministero della Difesa, vincolandosi però con quest'ultimo con una clausola del resto ovvia: mantenere l'assoluto riserbo sugli studi e su eventuali esperimenti.

Dopo avere finalmente convinto il Governo ad appoggiare sempre più tangibilmente i suoi studi ed avere ottenuto dal Ministero della Difesa il poligono di Nettuno per effettuare l'esperimento conclusivo più importante, il Loschi «certamente mal consigliato, avrebbe pensato di consentire la diffusione della notizia sull'esperimento, in modo da favorire in mano al Ministero della Difesa ed ottenere così aiuti non solo morali per concludere i suoi studi».

La notizia dicono che il ministro Pacciardi, colto di sorpresa dalla pubblicazione del sensazionale annuncio, ne nacque la sua irritazione. Il comandante del Centro di Nettuno, col. Caramelli, ebbe ordine di agire contro quell'ufficiale del C.E.A. che aprirà il primo giorno in una foto nemmeno al fisico Loschi.

E' chiara la volontà di ribadire — attraverso queste ultime dichiarazioni — il concetto che qualunque sia stato l'esito dell'esperimento, la pubblicazione di «determinate notizie» è giudicata in determinati ambienti «inopportuna».

L'Italia fra 4 anni avrebbe la pila atomica

Roma, venerdì sera.

Si afferma che il Centro Italiano Studi ed Esperienze (C.I.S.E.) sorto nel 1946 per iniziativa dell'Università di Milano, ha progredito in tal modo la sua attrezzatura che abbisogna soltanto di alcuni materiali per iniziare la costruzione della prima pila atomica in Italia.

Per questo lo Stato contribuirebbe al finanziamento con un miliardo di lire, in modo che possa essere iniziata la costruzione della pila che potrebbe così entrare in funzione nel 1956.

Giocava con l'accendisigari

Un bimbo arso vivo

Querceta (Lucca), ven. sera.

Di una orribile disgrazia è rimasto vittima il bimbo Marco Navari di Alfredo di 4 anni, che trastullandosi con un accendisigari faceva incendiare e scoppiare una bottiglietta di benzina. Investito dalle fiamme il piccino, malgrado il pronto intervento della sorellina Angela, che soraggiungeva con le proprie vesti era riuscita a soffocare le fiamme, riportava gravissime ustioni in seguito alle quali decedeva.

Le Borse oggi

A TORINO

Fiat 52	64 50	64 75	Montecatini	1483	—	1490	—
Fiat 48	67 80	67 80	Ter. Rl.	97	—	98	—
Fiat 46	497 50	497 50	Ilalgas	32	50	32	50
Fiat 45	72 90	72 90	Edison	1306	—	1305	—
Fiat 5%	73	73	Terni	243	50	243	—
Fiat 5%	95 70	95 90	S.F.I.E.	445	—	447	—
Fiat 5%	95 75	95 75	Unes	463	—	462	—
Fiat 5%	93	93	Sisi	2935	—	2960	—
Fiat 5%	95 10	95 10	Rumi	2290	—	2270	—
Fiat 5%	72 75	73 90	Viscosa	2460	—	2495	—
Fiat 5%	72	72	Cornelli	1490	—	1510	—
Fiat 5%	73 10	73 25	Fiat	1482	—	1480	—
Fiat 5%	72 20	72 20	Savig.	—	—	—	—
Fiat 5%	94 45	94 40	Mediob.	10 165	50	—	—
Fiat 5%	94 75	94 90	Imet	116	—	116	50
Fiat 5%	99 20	99 90	Alumet	797	—	797	—
Fiat 5%	99 70	99 75	Pirelli	768	—	771	50
Fiat 5%	99 75	99	Pirelli	298	50	300	—
Fiat 5%	95 90	96 50	Ansaldo	190	—	190	—
Fiat 5%	98 75	98	Cantieri	1875	—	1840	—
Fiat 5%	98	98	Orlani	2570	—	2590	—
Fiat 5%	98	98	Gir	1890	—	1880	—
Fiat 5%	91	91	Linifici	50	25	50	—
Fiat 5%	95	95	Cant. M.	3680	—	3610	—
Fiat 5%	85	85	Borgo	4640	—	4575	—
Fiat 5%	93 50	95	Fondi.	16 100	—	16 200	—
Fiat 5%	90	90	Piom. Fi	1090	—	1090	—
Fiat 5%	30	30	M. A. I.	13 900	—	13 900	—
Fiat 5%	30	30	Sicta	34 50	—	34 50	—
Fiat 5%	100	100	Valdor.	3750	—	3780	—
Fiat 5%	93 40	92 70	Mer. R.	1288	—	1047	—
Fiat 5%	85	85	Isola	1078	—	1012	—
Fiat 5%	95	95	Forner	220	—	225	—
Fiat 5%	100 80	100 90	Fiam.	320	—	320	—
Fiat 5%	94 75	94 25	Wool	137	—	137	—
Fiat 5%	100 80	100 50	Perlan	470	—	471	—
Fiat 5%	93 25	93 25	Gilard.	390	—	360	—
Fiat 5%	91 10	91 85	Fonsh.	1029	—	1018	—
Fiat 5%	73 75	73 75	Safte	1095	—	1030	—
Fiat 5%	69	69	Ca. Ess.	1430	—	1425	—
Fiat 5%	82 25	82 50	Talco	14 400	—	14 400	—
Fiat 5%	101	100	Bertoia	11 550	—	11 800	—
Fiat 5%	94 75	94	Cartes	640	—	640	—
Fiat 5%	93	93	Fiam.	300	—	302	—
Fiat 5%	97	97	Lanzo	2450	—	2500	—
Fiat 5%	99 50	98	Amiata	2525	—	2530	—
Fiat 5%	95 50	96 50	Ass. P.	2210	—	2210	—
Fiat 5%	74 75	74 75	Fiorio	18	—	18	—
Fiat 5%	90	90	Bertil.	6200	—	6265	—
Fiat 5%	91 95	92 30	Elba	14 200	—	14 100	—
A. Cem.	8500	8700	Ribet.	6185	—	6180	—
C. Tem.	8000	8300	Ribet.	2025	—	2025	—
Mont.	8495	8495	—	—	—	—	—

Le settimana termina con una ripresa abbastanza logicamente influenzata dall'imminente inizio delle vacanze estive. Il mercato si presenta leggermente riflessivo, dominato da qualche realismo, di fronte a una contropartita compratrice piuttosto svogliata e scarsa. Si registra, contrariamente al grigiore generale della quota, qualche interessamento di compratore sulle Stet e sulle Montecatini. Le Montepesi sono ancora irregolari.

Dopoborsa privo di espressione.

Ancora vivacemente sostenute le Assicurazioni Torino.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,93; dollaro canadese 646.

Prezzi (informativi) delle ultime vendite fuoriborsa: sterlina oro 7750-7850; marengo 8150-8250; sterlina unitaria 1650-1670; dollaro carta 850-854; franco svizzero 151,75-152,75; franco francese 153-153; oro fino 815-825; argento 18,50-19.

A MILANO

L'approssimarsi delle ferie ha provocato stamane un afflusso di vendite. Il mercato ha assorbito le offerte con relativa facilità, sebbene su qualche voce, come Viscosa, Dalmine, Eridania, Burgo e Cementi, il peso del materiale messo in vendita abbia lasciato qualche traccia sulle quotazioni. Per contro, il consueto fenomeno ed alcune voci isolate, come Beni Stabili, Richard Ginori e Motta, migliorano sensibilmente le loro posizione.

In complesso, malgrado qualche contrasto, il fondo del mercato permane sostenuto.

Dollaro U.S.A. 624,94, dollaro canadese 646,75.

Ecco i prezzi: Generali 5645; Fibre 2580; Viscosa 1635; Fondiar 785; Montecatini 1003; Assicu 155; Centrale 7870; Fiat 480,50; Nebiolo 9,75; Edison 1307; Sip 1236; Terni 241; Unes 463; Stet 2875; Rumiana Zuccheri 972; Anic 163,75; Safta 1037; Ilalgas 33,50; Rumianca 67,50; Burgo 4630; Italcementi 6750; Pirelli 1032; Pirelli & C. 1375.

Calano i prezzi all'ingrosso ma aumentano quelli al minuto

L'esigenza del ritorno del costo della vita alla quota del 1950

Roma, venerdì sera.

Il ritorno del costo della vita alla quota del 1950 è auspicato negli ambienti finanziari che fanno capo alla politica economica quale è stata prospettata ancora ieri dal ministro del Tesoro on. Pella. Questa esigenza si impone considerando che dal giugno del '50, epoca dell'inizio del conflitto coreano, il costo della vita è andato gradualmente aumentando, fino a raggiungere il 14 per cento rispetto al periodo che va dal 1948 al giugno 1950. Ma tali aumenti non corrispondono alla situazione di mercato che ha invece un andamento opposto: da oltre un anno, infatti, tutti gli indici dei prezzi sui mercati internazionali hanno registrato sensibili riduzioni, tornando alle quote anta Corea e alcuni di essi sono discesi a quote anche inferiori.

Perchè la lira recuperi quella parte di potere di acquisto perduta negli ultimi due anni, occorre procedere, secondo quanto si afferma in ambienti finanziari, alla revisione dei prezzi e delle tariffe per riportarli alle quote del 1948. Gli annunciati ribassi del carbone, dei prodotti petroliferi, dei fertilizzanti, sono considerati provvedimenti, trattandosi di prodotti base per le nostre maggiori attività industriali e agricole, che hanno valore determinante in tutto il sistema di costi e di prezzi.

«Ciò implica il rifiuto, senza alcuna esitazione — rileva stamane un autorevole portavoce — di ogni sorta di aumenti per quelle tariffe e per quei prezzi che ambienti interessati ritengono ancora inferiori al giusto livello economico».

L'Italia, si fa ancora osservare, ha potuto contrastare la inflazione, nel periodo più difficile, quando la lotta sembrava impossibile e quando avanzo già abbandonato il campo non solo le truppe ma anche diversi capi. Sarebbe pertanto enorme se fossero lasciate prevalere oggi quelle forze che già erano state respinte.

Che la politica del Governo sia orientata in questo senso è dimostrato dal fatto che Pella ha affermato ieri che l'andamento dei prezzi all'ingrosso ha preso negli ultimi mesi a decrescere, mentre continua ad aumentare il costo della vita. «Il governo, egli ha detto, pur escludendo ogni intervento diretto e qualunque forma di calmiere, intende fare in modo che i prezzi al minuto assumano un andamento conforme a quelli all'ingrosso».

Il vasto piano di investimenti per sviluppare l'economia ed assorbire la mano d'opera disoccupata, ha anche lo scopo di influire in questo settore, distendendo una maggiore disponibilità di prodotti e una più larga possibilità di consumo.

Mentre da parte governativa si sviluppa questa azione economico-sociale, dall'altra parte si contrasta con ogni mezzo la realizzazione di tale piano, facendo leva soprattutto su quelle agitazioni che possono influire negativamente sullo sviluppo economico del Paese: il recente sciopero agricolo e quello che dovrebbe paralizzare il traffico ferroviario per ventiquattro ore alla vigilia del Ferragosto. A questo sciopero non aderiscono la C.I.S.L., la U.I.L. e gli altri liberi sindacati; anzi gli aderenti alla C.I.S.L. hanno assicurato che presteranno servizio in ogni caso.

Domani il segretario generale del Sindacato ferrovieri, Cesare Massini, terrà una conferenza-stampa per spiegare le ragioni che hanno indotto la CGIL a proclamare l'impopolare sciopero per il 7 agosto.

CURIOSITA'

La riforma del Senato

Progetto per la nomina di 40 «senatori di diritto»

Roma, venerdì sera.

Per quanto riguarda la «piccola riforma» del Senato, risulta che De Gasperi (anche tenendo conto dei numerosi candidati «senatori di diritto») abbandonerà un progetto di legge costituzionale, da presentare al Parlamento subito dopo la ripresa e cioè non oltre la fine di settembre. Il progetto prevede l'inclusione nel secondo Senato della Repubblica di una quarantina di senatori di diritto per i loro titoli di ex-presidenti della Repubblica, ex-presidenti di assemblee legislative, oppure di parlamentari aventi un determinato numero di legislature. Il fatto nuovo del progetto è che l'integrazione del Senato non avverrà solo per la prossima Assemblea, ma i senatori di diritto saranno permanenti, cioè diventano senatori di diritto quei parlamentari che avranno maturato, con il tempo, particolari requisiti.

Olimpiadi di Helsinki

Ungheria - Italia 7-2

nel torneo di pallanuoto

Viva sorpresa per la sconfitta degli «azzurri»

HELSINKI, venerdì sera.

Grossa sorpresa stamane alle Olimpiadi nel torneo di pallanuoto. La squadra azzurra, infatti, gareggiando come la più probabile vincitrice del titolo, ha perso con un punteggio che non ammette discussioni (7 a 2) incontrando l'Ungheria. Il primo tempo era terminato alla pari col 2 a 2.

CRONACA CITTADINA

Eletto il quinto successore di Don Bosco

Don Ziggiotti è il nuovo Rettor Maggiore dei Salesiani

Monsignor Retolo, vescovo di Altamura tra altri prelati subito dopo la decisione del «piccolo conclave»

Alle ore 12 il Capitolo dei Salesiani riunito a Valdocco per la nomina del quinto successore di don Bosco ha concluso i suoi lavori. E' stato eletto don Renato Ziggiotti, già prefetto generale dei Salesiani. Don Ziggiotti, nell'ultima votazione, ha ottenuto 91 voti su 102.

Il neo Rettor Maggiore è nato a Campodor nella provincia di Padova il 9 ottobre 1887. Studiò presso i salesiani e fu chiamato nella guerra '15-'18 sotto le armi.

Don Renato Ziggiotti

Fu ferito sul Piave dove combattè in qualità di tenente di artiglieria e venne congedato, nel 1919 con il grado di capitano e con numerose decorazioni.

Ripresi gli studi si laureò in lettere a filosofia e fu ordinato sacerdote nel 1920. Da allora la sua attività fu inesauribile. Ebbe molti incarichi anche delicati e difficili che portò a termine con intuito organizzativo e pratico.

Nel 1938 Don Ricaldone lo nominò Prefetto Generale dei Salesiani.

Quando l'arcivescovo salesiano di San Domingo, mons. Pittini, il quale è cieco e fu compagno di scuola di Don Ricaldone, inviò ai Capitolari sette-

simoni la predicazione degli esercizi spirituali preparatori del «piccolo conclave», un ultimo di commozione passò nel cuore dei presenti. Sembrava che la figura di Don Ricaldone fosse nuovamente tornata tra i suoi fedelissimi.

Ogni Capitolo Generale, che avviene di 6 anni in 6 anni, è sempre una pietra miliare per la società salesiana ed è sempre sempre di speranze e di proposte nuove. Quest'anno poi gli avvenimenti hanno imposto ai dirigenti salesiani delle misure eccezionali. Prima di tutto l'anticipo di un anno del Capitolo per la morte di Don Ricaldone, un uomo dalla grande mente e dal cuore paterno, in secondo luogo la rapida elezione del Rettore Maggiore in una persona che rappresentasse la continuazione dello spirito e dell'opera salesiana nel mondo.

Così, nella casa madre di Valdocco, il «piccolo conclave», che si è iniziato questa mattina, sta portando a maturazione quanto è nell'animo di tutti. Ai piedi del grande scalone, che porta alle stanze abitate un giorno da Don Bosco, la statua del Santo pare irradiarsi in questi giorni di luce: il suo quinto successore camminerà secondo quegli insegnamenti e quel metodo che egli ha insegnato e messo in pratica.

Quella statua [illegible] di recente: ricapitola il programma salesiano: Don Bosco stringe a sè due giovani: un indiano e un bianco. E' il simbolo della grande famiglia salesiana che con i suoi 18 mila preti e le circa 8000 case si è sparsa su tutta la terra parlando e soprattutto realizzando un programma di una enorme importanza non solo educativa ma sociale.

Quel gruppo ristretto di uomini, quei Capitolari salesiani che hanno iniziato stamattina i lavori del «piccolo conclave» avevano davanti gli assillanti problemi della crescita della Pia Società e il loro ragionamento poco riflettevo il momento tremore della voce di Don Bosco quando parlava di «mondi da conquistare».

Sotto questa luce la nomina del Rettor Maggiore è diventata un primo atto fondamentale ed è stato pure un tuffo nei ricordi. Si rivissero ai primi missionari partiti per la Patagonia, a coloro che assieme suggellato con il sangue, come Mone, Versiglia sociso dei Boscro, la loro fede nell'ideale salesiano. Poi gli emozionati propositi per il futuro.

I 108 Capitolari pensavano anche che tutto questo lavoro importa ancora oggi sacrifici senza limitazioni e lotte e incomprensioni senza pari. Nell'aula magna, dove essi stanno scegliendo il Rettor Maggiore, erano assenti gli ispettori e i delegati dei Paesi di «Oltre Cortina» che avrebbero portato i Capitolari settantasette numero di 118. Troppo silenzio si è fatto oggi attorno a loro e solo la speranza alimenta la grande fiducia che essi possano presto dare notizie di sè.

Ad ogni modo la giornata odierna del «piccolo conclave» ha segnando per i salesiani un passo avanti nella loro organizzazione e futura attività.

I lavori della seduta mattutina sono stati sospesi poco dopo le dodici e saranno ripresi nel pomeriggio. Come già abbiamo accennato precedentemente i Capitolari si è determinata per la nomina del Rettor Maggiore una doppia corrente: quella che fa capo a don Ziggiotti attuale prefetto generale e don Giraudo. Un giovane e un anziano ambedue dalle doti eccezionali e che possono dare sicuro affidamento per l'attuazione del programma salesiano.

Sembra però che le preferenze vadano per don Ziggiotti il quale fu in questi ultimi anni al fianco del compianto don Ricaldone.

Intanto nei saloni adiacenti all'aula dove i Capitolari tengono il «piccolo conclave» si danno gli ultimi tocchi alla Mostra didattico-professionale che sarà oggetto di studio da parte dei 250 convenuti da tutte le lontananze del mondo.

Dopo la prima votazione, non essendosi ottenuta la prevista maggioranza necessaria per l'elezione, si è sospeso temporaneamente la seduta e si è poi proceduto ad un secondo scrutinio. Oltre a don Ziggiotti ed a don Giraudo, si fa ora anche il nome di don Serié: un salesiano della prima ora, che adesso è ispettore nel Sud America.

Non appena sarà avvenuta l'elezione, il capitolo stesso provvederà a comunicare il nome del nuovo Rettor Maggiore a Sua Santità, per l'atto di obbedienza previsto dalla tradizione salesiana.

Un particolare interessante, di cui si è venuti a conoscenza stamane: il collegio salesiano di Chiari (Brescia) ha lanciato ieri un gruppo di colombi viaggiatori, ognuno dei quali porta un biglietto di augurio per i lavori del Capitolo e per il nuovo Rettore. I primi piccioni sono arrivati stamane, posandosi, nell'ampio cortile di Maria Ausiliatrice.

Un cane ladro per il padrone

Un vecchio pensionato aveva addestrato la bestia a rubare le galline nei pollai della collina

Una penosa vicenda è stata trattata ieri pomeriggio dal Commissariato di P. S. Borgo Po. Il protagonista della storia è un vecchio pensionato di cui per comprensibili motivi tralasciamo di fare il nome. Il poveretto fino a qualche tempo addietro godeva di una certa tranquillità finanziaria. Un figlio, proprietario di una piccola industria meccanica, gli forniva i mezzi per sbarcare il lunario. Purtroppo un mese addietro veniva a mancargli questo sostegno: la ditta del figlio aveva dovuto dichiarare il fallimento. Il vecchietto considerato che con la pensione non poteva assolutamente tirare avanti, pensò di sfruttare il proprio cane da caccia, una bestia intelligente che gli era stata regalata dal figlio. Lo addestrò alla punta delle galline ed in breve riuscì a fare dell'animale un perfetto ladro.

Il cane diventò ben presto il terrore dei pollai della collina ed ogni giorno riusciva a portare al suo padrone almeno una gallina. La cosa durò per qualche tempo senza intoppi, ma ieri doveva aver termine in modo brusco. Un contadino di San Vito sorprendeva sul fatto il pensionato e dopo averlo caricato di botte lo portava al commissariato denunciandolo per furto. Durante l'interrogatorio cui veniva sottoposto il poveretto fra le lacrime narrava la sua storia.

Chi ci rimaneva male era proprio il contadino il quale ritirò la denuncia pregando gli agenti di lasciar libero il vecchietto. Tenendo conto dell'estremo bisogno in cui il pensionato si dibatteva e la sua vita condotta sino ad allora in modo integerrimo il caso presentato all'autorità competente un esposto in cui si richiede venga evitato il procedimento penale, dato che in tali condizioni il reato diverrebbe punibile solo su querela.

Operaio arrestato per concorso in omicidio

I carabinieri hanno fermato l'operaio Giorgio Tradito di Antonio di anni 26 da Bologna abitante in via Cavalleraggiare 29. Egli è ricercato dai carabinieri di Aulla quale sospetto correo in omicidio. Il giovane nega ogni addebito e afferma che il suo arresto è dovuto ad un equivoco.

Furti nei municipi

I carabinieri della tenenza di Venaria stanno indagando per scoprire gli ignoti ladri che la notte scorsa si sono introdotti nei locali del Municipio di Trana, compiendovi un audace furto. Il bottino è stato di sole 36.700 lire, trovate in un cassetto dell'ufficio anagrafe e di 5000 rubate alla guardia comunale. Qualche giorno fa un altro colpo era stato compiuto nello stesso modo, forse dagli stessi ladri, nel Municipio di Givoletto dove erano state asportate 156.000 lire.

La madre scende a Novara e rimane sulla banchina

Un bimbo smarrito sul diretto di Milano

La donna insegue il treno con una "1400„ - A Porta Susa, all'arrivo del convoglio, commovente ricerca del piccolo raccolto da una viaggiatrice

Il treno da Milano era ieri appena arrivato a Porta Susa, che una giovane donna, che [illegible] aveva passeggiato nervosamente lungo la banchina d'attesa, si precipitava su una vettura di prima classe, gremiva il bimbo che una signora teneva fra le braccia, lo abbracciava e baciava ridendo e piangendo. I viaggiatori, incuriositi, facevano crocchio attorno a lei, commentando, ed in breve si diffondeva la notizia di quanto era avvenuto.

La donna, Anna Solerini, moglie di un funzionario delle ferrovie, era partita da Milano per la nostra città, portando con sè il piccolo Aldo, un grassoso bimbetto di 6 mesi. A Novara, il pargolo aveva dato vivi segni di appetito, e la mamma era scesa per acquistargli latte caldo, lasciando il piccolo sul divano dello scompartimento di prima classe, nel quale non si trovavano altri viaggiatori.

La Solerini era ancora a terra, quando il treno si mosse per ripartire. Tentò di rincorrerlo, ma un agente della polizia ferroviaria glielo impedì: è il regolamento. Ed il convoglio avanzò lentamente, portando con sè il piccolo Aldo, nello [illegible] scompartimento.

Che fare? La povera mamma si precipitò fuori della stazione, pensò di telefonare, poi cercò un taxi. La sorte la protesse. Passava in quel momento una «1400», diretta a Torino. Il guidatore scorse quella donna dal viso stravolto, solcato da lacrime: si informò di quanto era successo; un attimo dopo partivano velocissimi alla volta di Torino. Un viaggio di 80 chilometri: la «1400» li divorò in meno di un'ora.

Ma le ansie della madre, per quanto giustificate, non avevano più motivo di esistere: nel frattempo il piccolo Aldo aveva trovato compagnia. Una anziana signora, salita a Novara, era capitata proprio nello scompartimento che il bimbetto riempiva dei suoi strilli, l'aveva preso in braccio, l'aveva calmato. Ed il piccolo, fatta buon viso a quel volto nuovo, dopo breve tempo si era addormentato. Dormiva ancora a Porta Susa, quando la madre, giunta prima del treno, potè riprenderselo e coprirlo di baci.

Gli specchi per auto agli incroci pericolosi

La Giunta municipale ha approvato nella sua ultima riunione una proposta presentata dalla Divisione Polizia in accordo con la Divisione Tecnologica. Il progetto riguarda la [illegible] in opera di specchi parabolici agli incroci ritenuti più pericolosi e dove più intenso si svolge il traffico. Tali specchi [illegible] apparsi nella nostra città prima della guerra, sparsi qua e là: ne rimangono alcuni a qualche crocicchio ed all'uscita di portoni.

Era qualche giorno, il Municipio provvederà a sistemare uno specchio parabolico in un incrocio vitale per la circolazione cittadina. Dal risultato che avrà l'esperimento, verrà decisa l'adozione o meno degli specchi che potranno evitare incidenti o disgrazie.

Bambina investita

La bimba Franca Vigna, di 3 anni, abitante in via Vibò 21, è stata investita stamane mentre attraversava piazza Nizza da una motocicletta. La povera è stata medicata alle Molinette per ferite al capo.

Rinviata l'assemblea alla Centrale del Latte

L'Assemblea della Centrale del Latte che doveva tenersi stamane è stata rimandata. All'ordine del giorno figuravano i seguenti argomenti: 1) relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale; 2) nomina e convalida di amministratori e del presidente; 3) convenzione col Comune in base alla legge sulle centrali del latte e deliberazioni relative; 4) proposta di aumento del capitale sociale da 375 a 500 milioni; 5) modifica degli articoli 5, 6 e 8 dello statuto (gli artt. 5 e 6 riguardano l'aumento del capitale sociale ed il 8 la trasferibilità delle azioni che oltre ad essere nominative non possono essere trasferite se non a persone della stessa categoria. In caso contrario il Comune riscatterà le azioni).

L'assemblea è stata rinviata perchè il Consiglio non aveva terminato la relazione e perchè non è stato ancora fatto un nominativo per la carica di presidente.

Riunioni U.N.U.C.I. - I Reparti Artiglieri, Fanteria, Alessandria, Ideal Alpi, Statuto, Principe, Escalaier, Vittorio Veneto, Maestra, Frejus.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: massima 28,6, min. 15,8, media 22,6, alle ore 3 di stamane: 23; [illegible] 61 per cento; precipitazioni [illegible] PREVISIONI: nuvolosamenti vari, anche notevoli, con possibili piogge o rovesci locali. Temporali sulle zone alpine. Rasserenamento in pianura. Venti deboli vari. Visibilità moderata. Temperatura media quasi stazionaria.

Mentre il marito strangolava il rivale

Uccise la figlia perchè non gridasse

L'orrendo duplice delitto di Domodossola verrà rievocato davanti alla Corte di Assise di Novara - Le difficoltà dell'istruttoria

Verrà discusso tra poco, alla Corte di Assise di Novara, il processo a carico del responsabili del truce delitto di Domodossola commesso il 26 novembre 1951. I due imputati sono Nerino Castellotti e la moglie Gisella Patritti. Dal dibattimento emergerà, in tutta la sua torbida evidenza, il dramma di miseria morale che ha provocato l'immatura fine di una bambina di sette anni, figlia dell'imputato e la morte violenta di un uomo di 60 anni, Edoardo Pennesi. Forse quando a quale punto di abbiezione fossero giunti i due coniugi, qualche madre potrà pensare che per la piccola Hermes Castelletti, vittima della tragedia, sia stata preferibile la sua sorte sanguinosa alla possibilità di dover vivere nell'ambiente in cui era allevata.

Gisella Patritti era l'amante di Edoardo Pennesi. C'era una differenza di età di circa 30 anni. Sembra che il marito della donna, approfittasse della situazione col pretesto che Gisella era la persona di servizio del Pennesi. Questa situazione sarebbe stata una delle non poche che si verificano in tutto il mondo. Il lato disumano della vicenda era rappresentato dal fatto che la madre portava con sè il figlio di 11 anni e la bambina di sette quando si incontrava con l'amante.

Per comprendere bene la fosca relazione Pennesi-Patritti è sufficiente ricostruire il quadro che si presentò ai carabinieri, quando [illegible] nella casa ove era stato compiuto il delitto. Sul letto dell'unica stanza, a disposizione dei Pennesi, si trovavano tre persone. In mezzo la piccola Hermes con gli occhi sbarrati e pallidissimi: pareva che dormisse; invece era stata soffocata con un cuscino 24 ore prima. Ai suoi lati giacevano il fratello, mezzo istupidito per lo choc nervoso e la madre che [illegible] di essere inebetita. A fianco del letto, coperto solo dalla giacca di un pigiama con il volto orribilmente contratto nella smorfia della agonia, stava il cadavere di Edoardo Pennesi.

Fu lo stesso Italo Castelletti che, qualche giorno più tardi, rivelò che il padre aveva strangolato il Pennesi, mentre la madre soffocava la sua creatura perchè non gridasse e non richiamasse l'attenzione degli altri inquilini. I due coniugi, entrambi arrestati, si diffamarono una per il suo contegno cinico e spregiudicato e l'altro per il suo spirito di menzogna. Durante il corso dell'istruttoria si lanciarono reciproche accuse in modo che ora rimane difficile stabilire quale sia stato, con esattezza, il movente del duplice omicidio. Tuttavia entrambi sono stati rinviati a giudizio per concorso nel medesimo misfatto.

La famiglia del Pennesi si è costituita Parte Civile con patrocinio dell'avv. Chiovenda di Pallanza; la Patritti sarà difesa dall'avv. Furlanetto pure di Pallanza, il Castellotti dagli avvocati prof. Allegra di Novara e Mario Dalfiume di Torino.

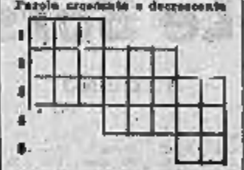
Ieri è cristianamente sepolto all'affetto dei suoi cari

Primo Brignolo

lasciando nel dolore la moglie Vincenza Quaglia con i figli: Rolanda col marito Claudio Musso e figli; e Mario; fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 2 c. m. partendo da via Pianezza 15 alle ore 8. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

PASSATEMPI

Parole crociate a decrescente



1. In basso; 2. Nome di donna; 3. La regina di Cipro; 4. Rampicante africano; 5. Napoli.

Soluzione del gioco precedente
Passo di re: «Nulla è perfetto, neanche la vita, perchè la morte finisce sempre col vincere».

Le ultime ore di attesa nel cortile della casa madre a Valdocco

Chiesto un incontro all'Unione industriale

I rappresentanti della Camera del Lavoro, della CISL e della UIL hanno tenuta stamane una riunione per discutere i licenziamenti della Fiat. Le tre organizzazioni sindacali si sono accordate sulla necessità di richiedere, come prima misura, un incontro con l'Unione Industriale per esaminare il provvedimento.

Alla Giunta comunale

La Giunta municipale si riunisce stasera. Fra l'altro, dovranno essere approvate le seguenti spese: circa 50 milioni per la stampa dei titoli azionari del prestito di 8 miliardi Città di Torino; 8 milioni per l'ampliamento del cimitero di Sassi e circa un milione per la urgente sistemazione di un tratto della strada di Settimo.

Altri casi di afta segnalati nell'Alessandrino

Nuovi casi di afta epizootica si sono verificati in territorio di Alessandria. Ne sono segnalati sei otto capi di bestiame bovino a Pontestura, 12 a Fozzolo e 5 a Albera. Ovunque sono state prese energiche misure profilattiche.

Il gigantesco traforo alpino da Chamonix a Courmayeur

Per dodici chilometri sotto il Monte Bianco

Il progetto per il traforo del Monte Bianco torna d'attualità. I Governi italiano, francese e del Principato ginevrino hanno concluso gli accordi: se non sorgeranno altre difficoltà i lavori dovrebbero aver inizio fra poco.

Il vasto piazzale sorto sotto il gigantesco massiccio dominante la Valle di Courmayeur si riempirà febbrilmente, lasciando alle spalle il triste abbandono in cui si trova da parecchio tempo. Gli scavi — sino ad ora la roccia è stata eventrata per centocinquanta metri — riprenderanno con un ritmo che possa permettere la realizzazione dell'imponente opera in un tempo relativamente breve. Chamonix e Courmayeur, separate dell'invalicabile catena del Bianco, saranno così unite da una galleria lunga soltanto 12 chilometri e percorribile in automobile, in un quarto di ora perchè la pendenza del budello non supererà il quattro per cento.

La distanza fra Milano e Ginevra si ridurrà di 180 chilometri: è inutile illustrare la grande importanza del traforo. Vantaggi numerosi e di varia natura, che interessano gli scambi commerciali fra il nord-Europa ed il Mediterraneo e, a favore del nostro Paese, l'enorme [illegible] del movimento turistico. I turisti che giungono ora a Chamonix non hanno molta scelta: o fermarsi nella bella stazione francese oppure dirottare verso la Svizzera. E' chiaro che a traforo ultimato una buona percentuale potrà riversarsi in Italia. E' per questo che la Valle d'Aosta, via a Courmayeur sia in tutti gli altri centri dovrebbe poter aumentare la sua attrezzatura alberghiera per ospitare un movimento turistico molto superiore all'attuale.

Pare che le difficoltà tecniche che potrebbero ostacolare il traforo non siano molte: i geologi affermano che la roccia è di facile lavorazione salvo un breve tratto che non supera il mezzo chilometro. Le infiltrazioni d'acqua non dovrebbero essere troppo nocive e possibili di imbrigliamento. La pendenza di cui abbiamo detto prima servirà allo scolo dell'acqua. Lungo tutta la galleria, che sarà larga più di venti metri, saranno installati grossi ventilatori che immetteranno continuamente aria pura. La sede stradale sarà divisa in due tratti di andata e ritorno; a distanze prestabilite sorgeranno delle nicchie per le macchine che dovessero subire incidenti meccanici. Un accurato servizio permetterà poi di ripararle in breve. Le statistiche assicurano che più di 800 mila macchine passeranno annualmente per il traforo del Bianco; è previsto il costo di 600 franchi francesi per il transito di una normale vettura. Il traffico delle macchine avverrà nelle ore diurne, nella notte transiteranno soltanto i grossi camion.

SPETTACOLI

Palazzo Reale - Piazza Carlina
Cine GIANDUJA Teatro
OGGI
IL BANDITO DI YOKK
Il fuorilegge che salvò la vita nazionale degli interessi di un pari d'Inghilterra
Linda HAYWARD - Patricia MEDINA

NAZIONALE-PRINCIPE
B. COCHRAN - D. BRIAN in
TORTURA
Dalla assoggettazione di mille forzati pericolosi come la dinamite scaturisce la scintilla della ribellione

Riduzioni di prezzi decise dal C. I. P.

Carbani fossili, concimi chimici, cianamide e prodotti petroliferi

Roma, venerdì sera.

Nella riunione odierna, la Giunta del Comitato interministeriale dei prezzi ha preso in esame alcune questioni di particolare urgenza, adottando le seguenti decisioni:

Per i carboni fossili — E' stato approvato il nuovo listino del mese di agosto nel quale è stata stabilita una riduzione generale dei prezzi, particolarmente sensibile per le provenienze dagli Stati Uniti d'America (lire 2000 la tonnellata), dal Belgio (lire 2290 la tonnellata), e dalla Polonia (lire 700 la tonnellata).

Per il settore dei concimi chimici — E' stato approvato il nuovo prezzo del perfosfato minerale con una riduzione di lire 2,50 per unità di anidride fosforica rispetto al prezzo precedente, pari a circa 45 lire al quintale. Sulla base del nuovo prezzo del perfosfato, sono stati fissati i prezzi delle scorie Thomas, che presentano, a seguito di una produzione nazionale, una sensibile riduzione rispetto a quelli che in precedenza erano pagati dagli agricoltori per le scorie d'importazione.

Per la cianamide — E' stata decisa una riduzione di L. 350 al quintale.

Per i concimi composti — Si è affermato il principio che il prezzo di vendita non può essere superiore a quello dei singoli componenti, aumentato al massimo del 10 per cento.

In considerazione, poi, della riduzione sopravvenuta nel costo degli imballaggi, saranno date disposizioni ai Comitati provinciali affinchè, nella determinazione dei prezzi locali, si tenga conto dei nuovi prezzi degli imballaggi, che porteranno una riduzione media di circa cento lire per ogni quintale di prodotti venduti.

Per i prodotti petroliferi — La Giunta ha stabilito di apportare, per ora, le seguenti riduzioni:

petrolio agricolo, da L. 41 a L. 37 al kg.;

petrolio da pesca, da L. 37 a L. 33 il kg.;

gasolio agricolo, da L. 37 a L. 33 il kg.;

petrolio marino, da L. 27,50 a L. 25 il kg.;

olio combustibile denso, da L. 18,90 a L. 16,50 il kg.

La Giunta ha riconosciuto necessaria una diversa impostazione del calcolo dei prezzi di cessione dalle raffinerie, rinviando peraltro ogni decisione al prossimo mese di settembre.

Con una scarica di mitra

Uccisa per vendetta una guardia giurata

Napoli, venerdì sera.

Nel vicino comune di Afragola, in una località campestre denominata «Spiriello», due guardie giurate che compivano un giro di ispezione venivano improvvisamente affrontate da un individuo armato di mitra. Dopo aver loro ingiunto di gettare via le pistole, esplodeva all'indirizzo di uno dei due, il 42enne Giuseppe Mangiguerra, una scarica di mitra, uccidendolo. Subito dopo l'assassino si dava alla fuga, lavando inseguito dall'altra guardia, rimasta incolume.

L'autore del criminoso gesto è stato identificato nella persona del 27enne Pasquale Petrella, ex-guardia giurata anch'egli, che nutriva verso il Mangiguerra un profondo rancore, ritenendolo responsabile del ritiro della sua patente di guardia giurata, avvenuto alcuni mesi or sono. Il Petrella, tuttora latitante è attivamente ricercato dai carabinieri.

Dramma in auto

L'urto con la pista gli parve annullato. Provava ora la sensazione che la potente macchina stesse per staccarsi dal suolo e correre via oltre libera ad ogni audacia. La mano sicura si abbandonava al volante quasi carezzevole. I tendini erano senza vibrazioni, freddi, come se egli, anzichè in un cimento a 170 km. orari, si fosse trovato in tranquilli conversari con gli amici sportivi. Soltanto l'orecchio era intento al battito del motore e l'occhio vigile alle insidie in agguato delle curve «a secco» della strada lisciata dal nero della folla in cerca di brividi. Detentore di numerosi *records* e di strepitose vittorie in campo internazionale, Gian Fiorenzi era il corridore classico: nervi saldi, temperamento di ghiaccio, schivo di estrosità tecniche, lineare, capace di percorrere sempre il cerchio, giro su giro, sulle stesse tracce lasciate dalle sue stesse gomme. Che l'avversario lo tallonasse a ruota o l'oltrepassasse, non lo preoccupava. Egli non richiedeva alla macchina più di quanto potesse dare; ma ne distribuiva intelligentemente le energie. Più che le braccia, al volante era la sua mente. E la mente non badava che a due mete: il tempo e il risultato finale. I competitori l'accusavano di mancanza di fantasia e mancanza di stile e passione. Egli sorrideva e... arrivava primo.

Al trentesimo giro dei quaranta dell'ovale circuito il rumore lo dava primo dopo una serrata lotta con l'americano Pedro Marinos con cinquanta e secondi di distacco. Seguivano distanziati gli altri quindici concorrenti, quando dovette arrestarsi per un rifornimento. Un'inezia. Sette od otto «secondi». Un'inezia... Mentre lo rifornivano provvide la sventura di alzare sorridente gli occhi al pubblico della grande tribuna centrale che si sbracciava le mani ad applaudirlo, ma il sorriso gli si spense d'un subito e sentì il sudore che gli immolava il viso dilatò il pallore di chi è colto da malore. Gli porsero un cordiale che trascinò di colpo: un guizzo furioso e fu di nuovo in corsa.

L'annunciatore vociò: «trentaduesimo giro, in testa Gian Fiorenzi a quindici "secondi" da Pedro Marinos che è in forte ripresa». Tale, almeno, sembrava la ripresa di Pedro Marinos perchè Gian Fiorenzi procedeva ora con ritmo allentato e irregolare. La sua non era più la corsa economizzatrice di spazio, dritta che pareva tirata su un regolo. Nelle curve sbandava paurosamente. L'ansia soffocava in gola al pubblico ogni voce di incitamento per il suo beniamino. Pativa quel pubblico come un bambino deluso e offeso. E fattosi una sola appassionata volontà sospingeva con le mani del desiderio quella macchina ribattante al suo amore.

L'altoparlante vociò: «trentatreesimo giro: sempre primo Gian Fiorenzi a sei "secondi" da Pedro Marinos che va guadagnando terreno». Fiorenzi, all'annuncio, parve scuotersi; la macchina ebbe un sobbalzo; forente uscire la strada; ricuperò qualche «secondo». L'urlo della folla incrinò le prime ombre vespertine. Ma Fiorenzi deludeva tutte quella commovente passione. Oscure forze negative lo irretivano. Fantasmi crudeli gli prendevano la mano. Erano loro al volante... Qualcuno... mo in cui al posto di rifornimento ebbe ad alzare lo sguardo alla tribuna aveva segnato, con la sconfitta del suo orgoglio di uomo, la sconfitta del corridore.

Di colpo, lei... gli era apparsa... Paola!... Fresca, spumeggiante in veli estivi, sorridente ad un azzimato signore che le stava al fianco... In due anni dal suo abbandono Gian non l'aveva potuta dimenticare; ma, ormai, il ricordo s'era quasi assopito tra le braccia benigne del Tempo... e quel brutale risveglio l'aveva sconvolto, inchiodandolo all'angoscia del suo passato... Tanto bene le aveva voluto! Anche lei pareva innamorata. Si sarebbero sposati appena egli si fosse fatto qualche soldo. Era alle prime corse lui... Correva da spericolato... per lei, per lei! E, finalmente, «l'affermazione»! Una grande gara... a Parigi... lui vincitore su tutti i più quotati assi» del volante... L'ansia gelosa del ritorno... Così dolce sarebbe stato il momento dell'incontro...! Ma, tra i mille entusiasti, lei non c'era ad aspettarlo all'arrivo... A casa... un suo biglietto, freddo e sbrigativo, gli annunciava la sua partenza da Torino, per dove non diceva, perchè s'era decisa, irremovibilmente, di non sposare un uomo che, col suo pericoloso mestiere, non le poteva dare alcuna sicurezza di tranquillità di vita...

L'altoparlante annunciò: «trentaseiesimo giro: i corridori Gian Fiorenzi e Pedro Marinos tornano a fianco a fianco in un incerto duello...»

Quella voce cadde diaccia sui pensieri di Gian, richiamandolo alla realtà. L'avversario stava per sorpassarlo. «No, non passerai» si diceva rabbioso. «Debbo vincere, vincere... Non deve ridere lei e quel suo...» E gettò, disperatamente, la macchina allo sbaraglio. «Ah, ah, mi ha lasciato lei... per questa mia professione di rompicollo... Miserabile... Ora lo so perchè se n'è andata... Con lui... ricco, ricco senza dubbio... Guadagna senza pericolo lui... Non rischia la mamma lui... Non fa questo mestieraccio lui... E così è tranquilla lei... Che importa che ci sia o non ci sia l'amore...! Come era bella ancora... Tutta luminosa... un fiore... in cribbina con lui a divertirsi a veder questo matto... che gira e gira e si batte ad ogni minuto contro la morte...! Lei, la sola che ho amato... che amo ancora...».

Una lacrima gli velò gli occhi... Si era in curva ad una velocità di oltre cento. La macchina sbandò paurosamente. Pedro Marinos era passato primo. Gian cercò, con una violenta sterzata, di raddrizzar la macchina, ma questa lo dominò, fece un giro tondo su se stessa, si capovolse e rotolò nel prato. Gian fu estratto dai rottami ferito. Sangue gli fluiva dalla bocca con parole mozze, incomprensibili ai presenti... «È tu gira... gira... gira...».

Lionello Fiorini

Ragazze giapponesi, indossanti modernissimi vestiti europei, su una banchina in riva al mare a Tokio

Le villeggiature scelte dai ministri

Quelli che sono partiti e quelli che preparano le valige - Dalle regate di Cappa alle trote di Vanoni - Gli on. Pacciardi e Segni ai fanghi - C'è anche chi tenterà una cura dimagrante

Roma, venerdì sera.

Il Presidente Einaudi e donna Ida, con un ristrettissimo seguito, partiranno sabato sera per la Valle d'Aosta. Soggiorneranno per alcune settimane a Tôle d'Arpy, una località prescelta dall'on. Farinet, intimo di Luigi Einaudi.

L'on. De Gasperi, con i familiari, è arrivato già ieri nella villetta di Sella di Valsugana. La signora Francesca potrà finalmente disfare le valigie che aveva preparate da vari giorni e che ieri sera furono caricate sul treno del Brennero. Agli intimi, nei giorni scorsi, la signora Francesca confidava: «Ho preparato le valigie di mezzanotte di Alcide. Perchè, se le vede, si irrita». Nella capace borsa di cuoio giallo (un dono della signora Francesca), De Gasperi ha riposto con sè, a Sella, i memorandum che gli consegnarono Gonella (a nome degli organi tecnici e direttivi della D. C.) e Villabruna (per il P.L.I.) circa la nuova legge elettorale politica: quello di Paratore sulla piccola riforma del Senato e non pochi altri documenti.

De Gasperi li valuterà nella quiete montana e quando sarà stanco di pensare al nuovo strumento elettorale per assicurare la funzionalità della maggioranza, o al problema dei senatori di diritto, farà una partita alla bocce col fedele segretario Nino Cingolani, o intonerà, con i suoi familiari, i canti della montagna, i cori alpini accompagnati con la fisarmonica della figlia Maria Romana.

Collegato a mezzo di telescriventi e di un ponte radio col Viminale, l'on. De Gasperi, come negli altri anni, si propone di seguire il lavoro degli altri membri del Gabinetto, i quali cureranno, durante questa estate, l'attuazione della legge organica contro la disoccupazione e per lo sviluppo dell'economia.

Anche per coordinare, sulla base delle direttive di De Gasperi, l'attività governativa, di intesa col Vice-presidente del Consiglio Piccioni, il sottosegretario Andreotti non si assenterà da Roma prima di settembre. Egli ha sistemato la famiglia in una villetta di Grottaferrata, a pochi chilometri dalla Capitale. Là si reca la sera, al termine della sua giornata di lavoro, ma raramente trova i due figlioli, Marilena e Lamberto, ancora desti. In agosto è poi atteso, in casa Andreotti, un terzo bebè, e la signora Livia è già intenta a preparare il corredino.

Anche Piccioni non si allontanerà, per ora, da Roma. Ha però in programma un breve soggiorno ad Ussolo, per curare una cura dimagrante.

Il ministro Cappa partì lunedì sera, subito dopo il cosiddetto «Consiglio degli addii» che si tenne a Villa Madama. Si trova ora a Finale Ligure e con suo ultimo figlio, che ha pochi anni, fa lunghe regate e passeggiate in barca a vela. Cappa trascorre la vacanza estiva in riva al mare: non per niente è titolare del dicastero della Marina Mercantile... Il 23 agosto farà il viaggio inaugurale con una nuova motonave che collegherà il continente alla Sardegna.

L'on. Randolfo Pacciardi

Pella è in procinto di partire per una breve vacanza in Alto Adige con la moglie e la giovane figlia. Poi tornerà a Roma per qualche giorno e alla fine di agosto partirà per Cîtà di Massico, dove, in rappresentanza dell'Italia, parteciperà alle assemblee del Fondo monetario e della Banca internazionale della ricostruzione.

Uno dei ministri che ha già tutto predisposto per la sua breve vacanza è il sen. Ezio Vanoni. Con la moglie e le figlioli Marina e Lucia si recherà a pescar trote in un laghetto alpino. Assieme a Vanoni, fra il 16 al 25 agosto, andranno l'on. Enrico Mattei e la moglie donna Margherita, Mattei, come Vanoni, è un appassionato di pesca alle trote. C'è già in programma una gara tra il Ministro delle Finanze e il capo dei partigiani democristiani a chi, nel corso di una settimana, sarà capace di pescare maggior numero di trote.

Quanto a Scelba, si sa dov'è: a Glion, sopra Montreux. Il riposo deve avere già vinto in parte l'astuzia di cui il ministro dell'Interno soffriva; giacchè egli si è fatto mandare da Roma la sua «Fiat 1400» nera, con doppio carburatore, con la quale ha già ricominciato a fare lunghe e velocissime corse. Pilotare la sua «1400» è sempre stata, per Scelba, la maggior distrazione.

L'on. Paolo Cappa

Spataro, ministro delle Poste, che sostituisce interinalmente Scelba al Viminale, sa visto, naturalmente, moltiplicare il suo lavoro. Ritornerà ad assentarsi solo per qualche giorno dalla capitale, a cavallo a ferragosto. Col figlio Alfonso, conta tuttavia di fare un salto in Alto Adige e di presenziare il 10 agosto, nella «sua» Pescara, alle cerimonie per la consegna dei vessilli alle navi che gli Stati Uniti d'America cederanno alla nostra Marina da guerra.

L'on. Ezio Vanoni

Il ministro della Difesa, on. Pacciardi, è ormai un abitué di Ischia, dove va a fare la cura dei fanghi. Oltre la moglie, signora Luigia, il battagliero capo del partito repubblicano conduce con sè la nipotina Agata Liddo, con la quale fa lunghe passeggiate nei luoghi panoramici dell'isola.

Per il ministro della Giustizia, sen. Adone Zoli, le vacanze estive non sono mai sicure, nè assicureranno. «Quando facevo l'avvocato a Firenze, sulla sua dire, trascorrevo le vacanze in riva all'Arno; ora che sono costretto a stare a Roma le passerò al cospetto del Tevere!».

La moglie e il figlio del ministro dell'Industria on. Campilli sono decisi a fargli abbandonare per qualche giorno il suo lavoro. Non sanno ancora, però, quanto riuscirà da Roma riusciranno a condurlo.

L'on. Antonio Segni, ministro della Pubblica Istruzione, che come De Gasperi ha ininterrottamente fatto parte dei Governi che si sono succeduti in Italia dopo la Liberazione, dedica la sua vacanza estiva a ritemprare le forze, a curarsi. Ha avuto, di recente, un noiosissimo fenomeno a un braccio. Va a fare i fanghi ad Abano, e poi in Cadore. Il «suo» sottosegretario, l'on. Resta, non si muove da Roma. Quando può, la sera, va a Fregene, una stazione balneare a una trentina di chilometri da Roma, dove ha la sua famiglia.

Anche l'on. Taviani, sottosegretario agli Affari Esteri, ha la moglie ed i cinque figli in un grazioso *cottage* di Fregene.

Il ministro del Lavoro senatore Rubinacci andrà sulla costiera amalfitana.

Il luogo di villeggiatura del ministro del Commercio con l'Estero, on. La Malfa, è l'unico a rimanere ancora misterioso.

L'on. Amintore Fanfani, ministro dell'Agricoltura, che in questo settore è impegnato fino al collo per l'attuazione delle varie iniziative adottate, si muoverà da Roma solo per qualche giorno. Come l'anno scorso egli — e me lo ha detto con tono polemico — trascorrerà le vacanze estive al Ministero dell'Agricoltura e Foreste: «Dei resto nelle foreste si sta più che freschi!». Solo a ferragosto Fanfani farà un salto, a trovare la moglie e i cinque figlioli, nella campagna senese. Naturalmente gli onorevoli Gui e Rumor, sottosegretari di Stato all'Agricoltura e suoi diretti collaboratori, saranno costretti a non avvertire la canicola e continuare a lavorare con lo stesso fervore del «loro» ministro.

A S. Martino di Castrozza andrà probabilmente la prima donna del Governo italiano, cioè la on. Angela Cingolani Guidi. Ella è rientrata da un lungo viaggio negli Stati Uniti d'America, durante il quale ha subito una non lieve distorsione alla caviglia. Dovrà quindi sottoporsi pure a una cura di fanghi.

Il neo-sottosegretario al Lavoro on. Bersani (che ieri presterà giuramento nelle mani di De Gasperi) non si concederà naturalmente vacanze di sorta.

Il ministro Sforza passerà anche l'agosto nella clinica dove è degente ormai da alcuni mesi.

Dei presidenti delle Camere, l'uno, l'on. Gronchi, è a Zermatt in Svizzera; l'altro, Paratore, è tornato ogni nella sua villa di Napoli. Ma Paratore spera di poter andare, sia pure per qualche giorno, in riva a un laghetto austriaco che l'anno scorso lo incantò.

La grande calura da terno giorine di questa infernale estate romana ha messo, dunque, o sta per mettere in fuga, verso i monti o il mare, ospiti, se non proprio tutti i quarantasette componenti del Gabinetto.

Vittorio Statera

Le memorie della più bella indossatrice di Parigi

Nasce l'amore dal ballo d'un valzer

IV

Quando la ruota della fortuna cominciò a girare...

I fotografi, adesso, non mi dànno più pace. Che montatura pubblicitaria! Sono fotografata su tutti i giornali. Saint, di «L'Art et la Mode», punta su di me e mi presenta in trenta pose diverse. Sono diventata una Cover Girl e i guadagni aumentano sensibilmente. Anche i pittori si fanno avanti: Touchargues, Boso, Pierre Simon. I pittori mi pagano abbastanza bene.

Eccomi, dunque, in bonissima di Lelong. Non è facile spiegare l'importanza di Lelong a Parigi in quegli anni. Non solo era presidente della Camera sindacale della Haute Couture, ma era un maestro imbattibile, un vero mago della moda. Piccolo e magro, sempre elegante, Lelong aveva la maniera raffinata di un gran signore. Tutte le sue dipendenti lo adoravano; per meritare un suo sorriso, un suo complimento, si sarebbero gettate nel fuoco.

Nell'estate del '43 cominciò a scoprire la Parigi notturna: cinema, teatri, bottes de nuit. La sera torno a casa in bicicletta, al Bourget, dove sono stata riammessa con tutti gli onori, perchè hanno visto che ero sempre la buona ragazza di prima.

In autunno Lelong prepara la nuova collezione, e, nonostante Balmain e Dior, che mi hanno fatto molti vantiti, Lelong crea personalmente dieci modelli, tutti per me.

La collezione è un trionfo, e permettete che lo dica, è un trionfo anche per me.

Avventura notturna

Lelong è veramente un artista. Si potrebbero scrivere volumi su di lui. Sono passata sulle mani abili di maitresses sarti, ho conosciuto tutte le sartorie di Parigi, ho ispirato modelli di più celebri figurinisti, ma nessuno mi ha mai vestito bene come Lelong. Il suo era un gusto sobrio, nemico del «pugno sull'occhio»; aveva il pericolo delle sfumature pastello, dei marroni, degli azzurri oltremare, dei verdi. Rifuggiva dagli accostamenti violenti di colore. Eppure era un uomo moderno, progressista anche; ai suoi modellisti lasciava briglia sciolta, li incoraggiava, li assisteva, e soprattutto dava loro l'esempio creando modelli che non passavano mai di moda. Che arte la sua!

Ma non si può dimenticare la guerra, e i continui bombardamenti. I bombardamenti mi distraevano, dal punto di vista spettacolare, tanto più che non avevo nessuna paura. Le mie compagne, al suono delle sirene si precipitavano nei rifugi, e naturalmente avevano ragione. Io, invece, non potevo soffrire le cantine e quel loro odore di calce. Inoltre nelle cantine si correva il pericolo di annegare o di fare la morte dei topi. Io andavo alla finestra, ad ammirare le girandole dei proiettili traccianti e i bagliori degli incendi.

La mia famiglia ritenne che era troppo pericoloso, per me, attraversare Parigi, di notte, in bicicletta. Allora cominciai a prendere il metro fino alla porta della Villette: di lì c'erano sette chilometri da fare a piedi, a volte in gruppo, a volte sola. Qualche sera sorpassavamo il coprifuoco: mezzanotte.

Una notte i boches si fermarono, chiedendoci i lasciapassare che non avevamo. Mentre le mie amiche cercavano di pariamentare, io scivolai nell'ombra e me la diedi a gambe. Credevo di essere fuori pericolo quando venni colpeggiata da «alt!» energico come un colpo di cannone. Mi buttai faccia a terra, nel fango. Sentii caricare un fucile, subito partire un colpo, sparato in aria probabilmente. Mi trascinai a quattro gambe e mi nascosi in un orto vicino. Ma le pinzochhe insanguinate, per non parlare delle calze smagliate e del vestito di taffetas sporco di fango. Restai tra ora al freddo, nascosta nell'orto. I boches passano avanti e indietro, non posso muovermi. Finalmente, all'alba, scappo e torno a casa. La mamma, che mi aveva aspettato fino all'una, era così adirata verso di me che non volevo aprirmi!

Malgrado l'avventura notturna, alle nove, come al solito, presi l'autobus per Parigi. Raggiunto, avevo le calze piene di rammendi e l'abito smeraldato in fretta dalla mamma.

Ci sarebbe stata la collezione d'estate? Gli Alleati si spargevano come una marea su tutta la Francia. Cosa sarebbe successo a Parigi? Cosa Lelong restò semiparetta. Tra un allarme e l'altro si svolgeva la collezione, davanti a quattro persone: tutto per amore dell'arte, perchè nessuno comperava.

Colpo di fulmine

Finalmente, con molta lentezza, il commercio riprese. Ma gli americani dovevano altro a che pensare, e le mogli non erano ancora a Parigi, davvero non c'era molto da fare nel campo della moda.

Una sera incontro un pittore spagnolo che mi porta a teatro. C'è un attore giovane magnifico. Mi dice: «Lo vuoi conoscere?». «Perchè no».

Andiamo a salutarlo nell'intervallo. È un giovane seducente, con una voce dalla inflessione dolce e calda; ammiro i suoi occhi, il suo sorriso, Rosa veramente «locquia». Dopo lo spettacolo, andiamo in un ritrovo notturno. Michel, l'attore, si rivela un perfetto uomo di mondo. Ballamo insieme un valzer.

Il giorno dopo, seguito in questo una sua telefonata. Niente. Il giorno successivo, niente ancora. Sono così ansiosa e impaziente che non mi riconosco più. Non mi era mai successo un fatto simile. Nessun uomo mi aveva mai colpito fino a questo punto. Non ci crederete, ma mi sono «umiliata» fino a riandare a teatro per sentirlo recitare, e ad aspettarlo alla fine, nascosta sotto un'arcata. Michel esce insieme a Pamela Claude, l'attrice che lavora con lui, e al direttore del teatro.

Faccio voto di non andare più a vedere e di non pensare più a lui.

Dodici giorni dopo — dico dodici — Michel mi telefona. Non fare diminuendo mi domanda se sono libera in serata e se voglio cenare con lui.

— Mi spiace, ho già un impegno. (Non era vero niente).

— E domani? Perchè non viene a prendermi all'uscita del teatro?

La «stella» rivale

Non posso resistere. Vado a prendere e andiamo insieme al ristorante. Michel mi parla della famiglia. È molto affezionato al padre medico, e alla madre, che sconta da un illustre casato.

Così incomincia il nostro idillio.

Michel mi ha subito conquistata; è tanto caro, e la sua cortesia verso e rispettosa è fatta apposta per una ragazza sentimentale come me. In fondo lo assomiglio alle eroine dei romanzi di Delly.

Michel non mi parla direttamente di matrimonio, e io ho paura che i suoi si possano opporre. Una sera ho visto sua madre, una donna molto bella che si è mostrata molto gentile con me. Ha ammirato il mio tailleur di lainage marrone ricamato in oro, ma non ha detto, nè fatto niente che potesse dare un go' di consistenza alle mie speranze.

Noi continuiamo a vederci ogni due o tre giorni. Frequentiamo insieme il ristorante mattino e sera, chiacchieriamo, ci vogliamo bene. Michel mi piace ogni giorno di più, e credo che la cosa sia reciproca.

Ma un giorno, era un martedì, mentre prendo il caffè in un bar insieme a un'amica, chi vedo per la strada? Michel insieme a... La riconosco subito, benchè l'abbia vista soltanto al cinema; è una delle «stelle» più famose dell'epoca. È in abito sportivo, sembra pronta a partire per Chamonix; ma come è elegante, e come sa sorridere! Ci siamo. La mia amica Simone mi aveva già detto che Michel mi tradiva con quella stella.

Sono troppo timida, o troppo orgogliosa, per chiedergli spiegazioni quando ci incontriamo. Giuro a me stessa di vederlo il meno possibile. Michel non capisce perchè sono così lunatica.

Dopo quindici giorni, sbollita la ira, sono più innamorata che mai.

(Continua)

Praline

Copyright «Opera Mundi»

Misteriosa morte di una ragazza francese

Si abbatte fulminata in casa - Confuse voci di una relazione sentimentale

Parigi, venerdì sera.

Il passetto di Villiers Saint Sepoulcre non aveva mai avuto fino ad oggi gli onori della cronaca; era un villaggio senza storia dove la vita trascorreva tra la quiete dei campi; ed eccolo ora con titoli di prima pagina su tutti i quotidiani. Ciò perchè una giovane donna di rara bellezza vi è morta in circostanze misteriose che hanno reso opportuna l'autopsia del cadavere, eseguita ieri.

La ragazza, tale Helene, aveva 22 anni. Era sempre allegra, ma non frequentava i giovani della sua età del villaggio. Tuttavia partiva spesso in automobile per la vicina cittadina di Beauvais a 12 chilometri per fare acquisti per i due negozi che essa dirigeva insieme alla madre dopo la morte del padre.

Correva voce che a Beauvais avesse un amante. Un uomo già ammogliato che essa andava a vedere di nascosto ogni volta che poteva. Si aggiungeva anche che da circa un mese l'avventura era terminata. Lunedì scorso Helene partì come al solito nella sua auto e a Beauvais in un caffè comperò il giornale; come sempre un allenato ammiratore si fece quando essa apparve. Poi qualcuno le lanciò un complimento che essa accolse con indifferenza. Ritornò a Villiers senza attardarsi a Beauvais, ma non mise la macchina nel garage, il che fece pensare ai vicini che avesse l'intenzione di ripartire nel pomeriggio.

Quando Helene entrò nella sala da pranzo dove la mamma l'aspettava, la tavola era già preparata. La ragazza parlava allegra, ma improvvisamente fu presa da malessere e senza pronunciare parola il bel viso impallidì e il capo si inclinò verso il tavolo; la madre diede soccorso immediatamente per farla come si deve fare in caso di svenimento e fece chiamare un medico. Ma ogni sforzo per rianimare la bella Helene fu vano. Il viso diventò terreo poi nerastro; il medico, inesperto, rifiutò il permesso della tumulazione. Così la salma venne sottoposta ad autopsia i cui risultati sono tenuti segreti. La polizia fa solo sapere che si tratta di suicidio.

L. M.

Elisa Cegani in una scena del film «La fiammata» che Blasetti sta realizzando su trama dell'omonima commedia

Bimbo ucciso per errore con una fiala di acido

LONDRA, venerdì sera.

Il tragico errore di un membro del personale di un ospedale di Glasgow è costato la vita ad un bambino di tredici mesi.

La vittima è il piccolo Thomas Mc. Canville, al quale, in seguito alla confusione tra due fiale identiche, è stata fatta un'iniezione di acido solforico. Lo sventurato bimbo è morto dopo otto giorni di atroci sofferenze.

Soltanto con l'autopsia è stato scoperto che i suoi tessuti interni erano stati corrosi e che l'acido aveva completamente disciolto certi organi vitali.

IERI SULLA VIA AURELIA

Cugina dei Windsor ferita in uno scontro

Al volante della macchina era il campione automobilistico Philip Schell che ha riportato solo una lieve contusione

Roma, venerdì sera.

Il prof. De Stefano della clinica americana «Salvator Mundi» ha sottoposto ad attento esame una non comune paziente, trasportata d'urgenza da Ladispoli, in stato di gravissimo choc. Si tratta di una signora americana, ferita in un pauroso incidente automobilistico.

Infatti, presso il 33° chilometro della via Aurelia una *Studebaker* diretta a Roma urtava contro un autotreno proveniente in senso contrario; l'urto era lieve, ma l'altissima velocità della macchina americana faceva sì che questa sbandasse, uscendo di strada e finendo contro un albero. Al volante della *Studebaker* era il giovane campione automobilistico americano Philip Schell, cittadino americano, nato 31 anni or sono a Monaco e residente a New York, che viaggiava verso Roma insieme alla cugina della duchessa di Windsor signora Laura O' Brien, di 40 anni, anch'ella cittadina americana, residente a Palm Beach (Florida).

I due provenivano dalla Costa Azzurra. La signora O' Brien doveva raggiungere a Roma i duchi di Windsor che la stavano attendendo onde proseguire insieme il soggiorno in Italia.

Philip Schell, invece, uno dei più noti corridori mondiali nonostante la sua giovane età, viene nel nostro Paese per assolvere i suoi impegni con la casa automobilistica Maserati della quale è stato ingaggiato per la prossima stagione di corse.

Nell'urto contro l'albero la macchina si fracassava completamente. Dall'incidente il campione del volante usciva solo con una contusione alla gamba destra, mentre dei poltroni veniva estratta la signora O' Brien in preda a un forte stato di choc, e con ferite in varie parti del corpo.

Le prime cure alla cugina della duchessa di Windsor venivano prestate al pronto soccorso di Ladispoli; dopodichè si provvedeva al trasporto dei due feriti alla clinica americana di Roma. Qui il dott. De Stefano riscontrava alla signora O' Brien un aggravamento dello choc, oltre a ferite e contusioni al viso, agli arti e in altre parti del corpo.

L'ambasciata degli S. U. è stata subito avvertita dell'incidente e tramite il console generale americano a Roma ha provveduto a comunicare la notizia ai duchi di Windsor alloggiati com'è noto, da tre giorni, al Grand Hotel. Essi si sono poco dopo recati alla clinica «Salvator Mundi» intrattenendosi al capezzale della signora O' Brien, che stamane hanno nuovamente visitata.

Gli abbonati al telefono hanno oltrepassato il milione

Roma, venerdì sera.

Il numero degli abbonati al telefono in Italia al 30 aprile 1952 era salito a un milione 78 mila, cifra che rappresenta un grande progresso rispetto ai 955 mila del dicembre 1946 e ai 993 mila del dicembre 1950.

Gli Astri: Luna armonica con Nettuno, Plutone, Venere, Mercurio. Mora cose si dieci riusciranno bene. Tipi più a contatto con questi influssi: Fossi, Toro, Vergine.

Pesci: Pessi, viaggi o messe per ricuperare cose perdute. Gli astri dei vostri affanni saranno positivi.

Toro: Contrarietà e opposizioni superabili. Perplessità finanziarie. Legale o persona di governo utile.

Vergine: Accordi di famiglia. Sistemazione legale. Diplomazia che offre soprattutto frutti.

Gli nati del Ariete: possibilità di sviluppare i vostri piani; Gemelli: turbamenti digestivi e intimi; di profetiche; Cancro: oltraggio da infliggere o da subire; Leone: involontarie intossicazioni per formaggio alterato, oppure indigestione per cibi fermentati; Bilancia: in casa vi sarà un impedimento che vi creerà numerose discussioni; Scorpione: separazione momentanea che vi consentirà di mandare avanti un progetto; Sagittario: guadagno, entrate molto lusinghiere; Capricorno: amore e studi che daranno grande contentezza; Acquario: il superamento degli ostacoli non è facile, ma avverrà nelle prime ore della giornata.

E. Filandrani

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Gay Enjoy, ore 21: Rivista scenografica musicale. Terrazzo coperto.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822), 21: Edgar-Andreghetti, c. it. D'Alba, F. Marango, Cortesi. Beauty Bar: Dieta per la salute. Prossima apertura.

Chalet, 21: Orch. Zoppheri, c. Rossi. Bella Danza, 22: Orch. G. Massa.

Fenis, Café chantant, M-Fer 113. Gay Danza Estiva, 21: Or. Angelini. Org. Masulli. Andreoli, Canoli.

Giardino Danze Moda, Pal. Esposizioni Val. 21-1: Or. Casanzania.

Giardino Balagna, S. Donato: Var.

Hollywood Danza 21: Or. Gabbiani

Montecappuccini Danza, ore 21-24.

Pagoda Danza, 21: Serata a premi.

Ars un ciel, t. 882-322, str. Righini 36. Ristor. danze attr. Or. Bellini.

Cavallino Bianco, Ristorante dancing, tel. 690-311. Orch. Balocco.

Gran Balla, ore 22-3: Dancing.

Piscina scoperta Stadio: ore 10-19.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il doganiere», Maria Torres, J. Chandler, M. Berti.

Astor: «Solo Dio può giudicare» con Fernandel. Aria condizionata.

Corso: «Sabbie mobili», M. Rooney, B. Bates. Vist. min. anni 18.

Doria: «Judy in picchiatella», colori, Judy Canova. Pomeriggio lire 250, sera 300. Aria condizionata.

Luce: «Gli amanti», Charles Boyer e Margaret Sullavan.

Maffei: «Non ho paura di vivere», F. Marsi, R. Baldini. Riv. Balacian 1953: 16.15-21.30. Locale refrigerato

Metro-Cristallo (fresco, aria condizionata): Red Skelton, Sally Forrest nel tecnic. «Largo passo lo». Mattinata ore 10.30 e L. 150.

Reposi: «La vendetta», J. Gabin, Annabella, V. Romance. Loc. refr.

Torino: Amori di Carmen, tecnic., R. Hayworth, Ford. Pt. 150, Ap. 10

Vittoria: «Prigioniera della torre di fuoco», E. Cegani, M. Vitale.

Alexandra: «Fuga d'amore», Clifton Webb, A. Francis. Aria condiz.

Alpi (Festival dei film italiani): «Cento di Montecristo», R. Romat

Ariston: «L'eredità», C. De Havilland. Platea 150. Aria condiz.

Augustus: «Pietra dello scandalo», B. Crosby, B. Fitzgerald. Pt. 150.

Capitol: «Fuga d'amore», Clifton Webb, A. Francis, W. Lundigan.

Fiera: «Il messicano», J. Allyson, Riccardo Montalban. Loc. refrig.

Giardino: «Bandito di York», L. Hayward, F. Medina. Loc. refrig.

Hollywood: «La setta dei 3 K», Ginger Rogers, B. Reagan.

Ideal (il locale più fresco di Torino): «Terra nera», John Wayne e Gran Varietà ore 18.15 e 21.15.

Massimo: «Vedovo cerca moglie», P. Neal, Van Heflin. Loc. refrig.

Nazionale: «Tortura» con Steve Cochran, David Brian.

Principe: «Tortura», Steve Cochran, David Brian. Aria condition.

Statuto: «Tragica passione», Vivian Romance. Viet. min. anni 18

Astri: «Ronzini la volpe del deserto» con James Mason.

Lux: «Incontinente», Nazzari-Lotti Fer. «Amanti del terzo».

P. Nuova: Amanti terzo. Ap. 12.

Regina: Colpo scena C. Creek e V. S. Felice: «Odissea tragica». Cliff.

Esperia Tormento, Nazzari-Sanson italiano: Cavalcata nuovo secolo.

Virginia: «Vendetta del corsaro» Viasaglio: Trieste mia, L. Tajoli.

Ellisse: «Festival di Charlot» e documentario Giro di Francia.

Fréjus: «Vendetta sarda», Chiari Nieves: El Paso, tecnic., J. Payne.

S. Paolo Squalo tonnante, J. Wayne

Cerallo: «Gloriosa avventura», Gary Cooper. Aria condizionata.

Eridano: «Conquistatori della Sierra», tecnicolor, John Payne.

Gruppo: «Milizia», Milizia.

Radium: «Empreso di Pechino», V. Veneto: «Uomini sulla luna», tecnic., J. Arkar, W. Anderson.

Astra: «La banda dei tre Stati».

Esselsior: Montagna di cristallo.

Odeon: La malquerida, D. Del Rio

Adua: Unti nella vendetta e Var.

Aurora: «Il divo», Raf Vallone.

Brenta: «Bellissima», A. Magnani

Verdi: «E la vita continua» e Comp. Riv. Girardi ore 21.15.

Moncrivo: Meraviglioso desiderio.

Nord: «Canzone primavera», Lea Padovani: «Incantesimo tragico», Maria Felix. Vietato min. anni 18.

Sociale: «Ultimatum alla Terra».

Cabiria: «Hong Kong», colori.

Colosseo: Viva Robin Hood, tecnic.

Italia: Avventur. Messo, Mitchum.

Piemonte Quando mondi scontrano

Speria: «O. K. Nerone», W. Chiari.

Alba: «Assedio d'amore».

Apollo: Libro della jungla, tecnic.

Giro Francia, Franco, aria condiz.

Lucento: Bionda incendiaria, tech.

Lutrario: «Mistero del V 2».

ACQUA di ROMA
(Marca dep. Lupa) antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da oltre un secolo con pieno successo. Flaconi di grammi 100. Deposito generale Ditta Nazzareno Felegni, Via della Maddalena 46, Roma. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie.

RICORDATEVI MACCHINE CUCIRE-RADIO LOTTI VIA MAZZINI 41

LA PASTICCA IDEALE MENTAL PER OGNI STAGIONE

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14, TORINO
Telefono 51-034

ANNUNZI SANITARI

Malattie veneree, pelle, sorrese e della gianduia a sensazione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Stura 17 - Ore 14-20; festivi 11-12

SULLE SPIAGGE DELLA RIVIERA

Le glorie di Camogli

Il fascino di una strada infernale - I campioni di pallanuoto - Da Mariella Lotti alla Signorina Snob

Camogli, luglio.

Qualche settimana fa, in certe stupefacenti auto che furono denominate la «Grande Armata della navigazione terrestre», giunse a Camogli una comitiva di miliardari americani. Subito le persone bene informate osservarono l'indiscrezione: «Sono venuti non solo per ammirare il porto, unico al mondo, ma anche per copiare in ogni minimo particolare la strada che congiunge Camogli a Recco e cioè alla via Aurelia. Sono magnati dell'industria automobilistica e dicono che una strada così merita di essere organizzata tale e quale in ogni stabilimento, per provare il limite di resistenza delle balestre». E' facile indovinare un pizzico di cattiveria nel piacere con cui Camogli schernì quell'infernale strada che Pallaccia al resto del mondo; pare voglia dire: «Vedete la potenza del mio fascino: non c'è bisogno che trattenga gli ammiratori dall'attraversare qui da ogni parte del mondo».

Nulla di tangerato in tutto ciò. Muscolati di pescatori, sulla calata o sul molo, trovat svedesi e svizzeri, americani e portoghesi, belgi e tedeschi. Una insegnante di donne nordiche nel Michigan State College E. Lansing, signorina Ellen Moore, e la sua amica Robin Muchmore, ingegnere in uno stabilimento di costruzioni aeronautiche, cercavano di fare l'elenco delle innumerevoli cose che si potevano ammirare in così vario e raccolto angolo di mondo. Pescatori che riparano o tingono le reti; bagnanti che su blocchi di pietra fanno la cura del sole; l'antica cooperativa dei marinai; i velieri da cui viene scaricato carbone; le alte vergini che all'ombra alle verande delle ostarie ove, quasi a gomito a gomito, in belle signore a schiena nuda piccano a canasta e i figli di mare giocano al nobile scopone; i fiori freschi affettuosamente collocati dinanzi all'altarino dedicato a Nostra Signora del Buon Viaggio. Spes Nautarum Firma; le motobarche del servizio pubblico, che, secondo dal porto, sfornano i comploni di pallanuoto in allenamento: una delle molte glorie di Camogli, la minuscola città che in questo sport marinaro riesce a tenere testa ai maggiori centri italiani. Un campione mi dice: «Non occorre come per il football: tutti nostrani sono i giocatori; il loro allenatore, signor Biller, ungherese, ne è entusiasta».

Ma quante altre cose si scoprono volgendo lo sguardo. Ecco il cantiere: prossimo ad essere varato, dopo profonde riparazioni, è la motonave «Yildiran», natanti« dalle molte ventura. Formata dalla Finanza sul punto di attraccare nella rada di S. Lorenzo presso il confine italiano, fu guarita di ogni avaria dai bravissimi carpentieri camoglesi: il che ai proprietari costò quattro milioni e mezzo. Quanto è vera l'affermazione: «Il tabacco è una scoppa cattiva».

Sull'arcaico, adorabile piazza di Camogli è di moda un gioco curioso: cercare gli anacronismi che sono quasi come piccole guzzle sul viso di una donna fatale. Ecco i tubi al neon in certi bar restaurant in stile di distributori di benzina, ecco auto e scooter parcheggiate qui, mentre altrettanto tanto spazio altrove, ecco il camioncino con baldacchino e macchinari per la vendita del «gelato istantaneo», ecco gli ombrelloni con le scritte pubblicitarie...

«A voler sopprimere tutti gli anacronismi, io pure dovrei essere allontanata di qui» commentò scherzosamente Mariella Lotti. Aveva una «collaterà a sera», i capelli alla Veronica Lake, un elegante vestito da sera; era modernissima, ma il regista Mario Soldati la rassicurò: «Non tema; la Nostra Signora del Buon Viaggio le ha già dato l'assoluzione».

Camogli, potenza marinara, ha i suoi... dominions: possedimenti di quelli è collegato soltanto dalla via del mare: Punta Chiappa e S. Fruttuoso, romantici villaggi di poche case, ove non giungono mai rumore di ruote, centri citati nell'elenco «ufficiale delle Bellezze Meravigliose del Mondo», meta di un'ora di escursioni e celebrità, e rifugio segreto dei raffinati alla ricerca di quiete. «A Punta Chiappa — mi confidò l'uomo della motobarca — si è nascosta la Signorina Snob, quella che parla alla radio. Desidera sia ignorata la sua presenza». Andai a trovarla. Sitibonda di caffè, per usare le sue stesse parole, poco dopo il risveglio mattutino, fu con me cortesissima e affabile, sebbene mi sia parso di indovinare nel suo sguardo un segreto rammarico: «Peccato che questo signore non abbia perduto la motobarca stamane...». Franca Valeri, la Signorina Snob, nel suo romitorio, nuota e sogna: ma si tratta di sogni... lavorativi — il rinnovamento del suo repertorio.

E che dire di S. Fruttuoso? Tutti i più grandi nomi del mondo firmarono gli album conservati dal celebre Giovanni, dopo avere ammirato il paesaggio, le tombe dei Doria, il monastero dei Benedettini, la magia del posto. Fra le molte scritte, trovai la seguente meritevole di citazione testuale: «Pesci buoni, bisogna migliori. Torneró».

F. Fasolo

Franca Valeri, la Signorina Snob a Punta Chiappa.

AVVENTURE DELLA SCIENZA

Nel Sole il segreto della bomba a idrogeno

Un procedimento inverso di quello dell'esplosivo all'uranio: i nuclei s'accoppiano invece di frantumarsi - Il gas elio protagonista di un'apocalittica vicenda

Il mondo è male messo a rumare dalla notizia, pubblicata con titoli e caratteri sensazionali da un giornale romano del pomeriggio, della pretesa esplosione di una bomba all'idrogeno in un «poligono» militare italiano. Sono state dette e scritte tante inesattezze che ci corre l'obbligo di dedicare in questa rubrica d'informazione scientifica, la reale portata dell'avvenimento.

Gli esperimenti di Nettuno

Cominciamo dal fatti accertati. Nella notte tra il sabato e la domenica della settimana scorsa, alle ore 2,15, sul campo del Centro esperienze d'artiglieria a Nettuno, il signor Loschi di Treviso, assistito da alcuni suoi collaboratori, e alla presenza di autorità militari, faceva esplodere un ordigno da lui definito atomico. Secondo le cauts dichiarazioni dell'inventore si è trattato di «un esperimento di sintesi nucleare dell'idrogeno» e della trasformazione di questo gas in elio con un procedimento originale e nuovo. Nulla si sa circa l'esito della prova, dovendosi attendere il responso degli strumenti che hanno registrato frai ed evoluzione dello scoppio.

Che cosa significa tutto ciò? E' risaputo che da qualche anno, specialmente negli Stati Uniti e nella Russia, centinaia di specialisti che dispongono di attrezzatissimi laboratori e di sfrangiatissimi strumenti di atomi» di enorme potenza e di costo proibitivo, studiano il modo di trasformare il comune gas idrogeno in un «esplosivo atomico» di terrificante efficacia.

Gli esplosivi atomici impiegati fino ad oggi sono l'uranio 235 e il plutonio 239, i quali vengono prodotti con metodi complicatissimi e richiedono impianti giganteschi raggruppati in vere e proprie «città» sorte in località isolate su estensioni di molti chilometri quadrati. Per entrambi, il meccanismo di scoppio è il seguente: il nucleo dell'atomo di uranio o di plutonio colpito, in particolari condizioni, da un certo corpuscolo (il neutrone) si spezza in due frammenti e proietta almeno una coppia di altri corpuscoli che, a loro volta, agiscono su nuovi atomi, avviando una reazione a catena, la quale, nel fulmineo trascorrere di qualche millesimo di secondo, investe l'intera sostanza. Ciascun nucleo che si rompe, libera una piccolissima quantità di energia che moltiplicata per miliardi e miliardi di atomi interessati alla vicenda, si eleva a valori paurosi. Fortunatamente per noi, la reazione s'innesca soltanto se i neutroni godono d'un sufficiente spazio per agire, altrimenti si disperdono all'aperto senza essere riusciti a colpire altri atomi durante il loro percorso; in altre parole, lo «scoppio» avviene solamente se la materia «atomica» abbia una certa massa.

Le ricerche nucleari hanno messo in evidenza che anche molte altre sostanze, in particolare l'idrogeno, potrebbero dar vita a fenomeni esplosivi, ma in maniera del tutto differente. Non più frantumazione di nuclei, bensì unione di nuclei. Quando due nuclei di idrogeno, venuti a collisione, riescono a fondersi (il prodotto risultante è il nucleo del gas elio) si libera una dose di energia ben maggiore di quella scaturente dalla scissione di un nucleo di uranio. Però, mentre si conosce un metodo semplice (i neutroni) per provocare la rottura d'un nucleo di uranio non se ne conosce uno altrettanto semplice per attuare la sintesi dei nuclei di idrogeno. C'è un mezzo, ma è di ardua attuazione, e si è suggerito dalle stelle.

Fino a non molti anni fa, gli astronomi non sapevano fornire una spiegazione dell'enorme quantità di calore che il Sole irradia da milioni di anni. Fu l'americano Gamow a mettere a punto una teoria che svelava il mistero. Nel Sole e in altre stelle hanno luogo reazioni nucleari che coinvolgono pesi enormi e liberano energia in quantità tale da spiegare tutti gli effetti termici e luminosi. Il Sole va figurato come un gigantesco laboratorio nel quale la trasmutazione di un elemento in un altro avviene con la stessa facilità con cui si attivano le combinazioni chimiche nei laboratori retti dagli scienziati. L'analisi spettroscopica dei raggi solari rivela che le comuni sostanze radioattive (ad esempio l'uranio) sono estranee al fenomeno. Abbandono, invece, sul Sole, l'idrogeno (il 35% dell'intera massa) l'elio, il carbonio e l'azoto. Sono questi i protagonisti dell'apocalittica vicenda.

Milioni di gradi

I nuclei d'idrogeno s'uniscono a due a due per formare il gas elio, in un processo nel quale il carbonio e l'azoto intervengono solamente in funzione di intermediari necessari. Ma qual'è la causa, che realizza la sintesi esplosiva? La temperatura all'interno del Sole è di milioni di gradi, ciò fa sì che molecole e atomi degli elementi siano animati da velocità vertiginose e che si urtino violentemente tra loro, mettendo a nudo i nuclei che collidono, si frantumano, s'uniscono.

Per riprodurre sulla Terra il fenomeno occorrerebbe portare costanti su temperature quanto mai elevate. Oggi si conosce un mezzo per produrle: l'uranio. Ecco l'idea semplice che sta a fondamento di tutte le ricerche sulla bomba a idrogeno: far esplodere all'interno di una massa di idrogeno un'ateorica ordinaria, in maniera che la elevata temperatura generata provochi la sintesi dei nuclei del gas.

A questo punto è da porsi questa domanda: oltre il metodo rivelatori dall'osservazione degli astri, sono immaginabili altri procedimenti per giungere allo scopo? A priori, tale possibilità non è da escludere. Il signor Loschi, autodidatta e senza mezzi, asserisce di avere «scoperto» un metodo agevole ed economico per far «esplodere» l'idrogeno. A Nettuno col trifoio ha fatto saltare in aria un ordigno, ma nessuno sa che cosa contenesse oltre a piccole quantità di idrogeno. Gli strumenti dovranno rivelare se nella fiammata si è prodotto elio e in quale quantità. Dopo questa prima conferma (non dimentichiamo che l'elio è uno dei componenti rari dell'atmosfera) sarà necessario accertare che fra i componenti «segreti» dell'ordigno non ci fosse nulla che potrebbe avere contribuito a liberarlo. In tal caso l'idrogeno e le sintesi nucleare non c'entrerebbero per nulla.

Il primo radar italiano

Anche l'Italia ha cominciato a costruire radar. Il primo tipo di radar di navigazione interamente progettato e fabbricato da tecnici italiani funziona su una lunghezza d'onda di 3,2 centimetri con una potenza massima di 30 Kw. E' dotato di quattro scale, corrispondenti ai alle portate di 1, 3, 10, 30 miglia e il passaggio dall'una all'altra viene attuato con la semplice manovra di un commutatore, il quale provoca anche il passaggio allo schermo a alla durata d'impulso più adatta. L'antenna è del modello Chisan Rafial («a formaggio») con circa un grado di apertura nel piano orizzontale e circa 20 in quello azimutale. Lo schermo ha il diametro di 25 centimetri e sono visibili su di esso quattro cerchi concentrici equidistanti l'uno dall'altro per un valore corrispondente 0,2 - 0,6 - 1 e 1 miglia, a seconda della scala di portata. Su nella parte superiore dello schermo appare una chiazza luminosa che corrisponde a un bersaglio posto a prossima della nave; su nella parte inferiore si trova a poppavia. La portata minima dell'apparecchio si aggira intorno a 25 metri.

L'ARRINGA DELLA P.C. A CHIAVARI

Musso e Pellerano accomunati nell'accusa

Chiavari, venerdì sera.

Da stamane si è iniziata la battaglia degli avvocati con la arringa dell'avv. Piccinino, primo patrono di Parte Civile. Fin dalla prima parola è apparsa chiara l'intenzione di abbracciare nell'accusa sia il Pellerano che il Musso, dando a quest'ultimo una complicità indiretta, almeno nella fase preparatoria del delitto. Per l'avv. Piccinino non si possono staccare Musso e Pellerano, dal mondo in cui vivevano, dalla cocaina e dai traffici in cui ambienti e personaggi che appartengono a un torbido mondo e che, per buona parte, sono rimasti fuori dall'aula d'Assise...

La prima parte dell'arringa dell'avv. Piccinino è tutta una serrata critica alle indecisioni, alla leggerezza e alle mancanze che sarebbe state commesse dalla polizia giudiziaria di Santa Margherita subito dopo la scomparsa di Giancarlo Villi. Troppo poco peso al delitto alcuna, ha detto l'avvocato, quando i fatti erano ancora recenti e il ferro caldo, agli interrogatori di Pellerano e di Musso che non furono nemmeno fermati, sebbene i loro nomi fossero stati i primi a venir segnalati.

Altro errore — secondo l'avv. Piccinino — fu l'accettazione incondizionata della confessione di Pellerano, dopo la quale fu abbandonata ogni indagine, proprio quando tanti elementi importanti sarebbero potuti saltar fuori. Nessun peso o quasi fu dato alla frase pronunciata allora da Pellerano quando fu udito esclamare: «Non sono solo, ce ne sono altri, ma non posso parlare». Tutto diceva che l'imputato non era stato effettivamente solo a commettere il delitto: lo dicono la crudeltà, l'arma usata e altre cose ancora. Siamo dinanzi a un delitto premeditato e, meglio, organizzato in ogni dettaglio, studiato. C'era un delitto che vuole una paternità, non quella di un uomo freddo, calcolatore, chiuso, che non è l'impulsivo Pellerano, ma Musso che si nasconde ora dietro la sua abulia, dietro il suo silenzio e il suo sorriso enigmatico. Non sono le 70 mila lire rapinate al Villi, che possono avere indotto il Pellerano altezzoso e abituato al denaro, ad uccidere. Ci sono altre ragioni più gravi e più lontane, ragioni al centro della quali c'è il Musso ed il suo modo equivoco.

L'avv. Piccinino continuerà la sua arringa domattina.

m. g.

Due gravi incidenti stamane ad Alessandria

Alessandria, venerdì sera.

Verso le 5 di stamane l'operaio Giuseppe Carta di 37 anni da Solero, scendeva in bicicletta verso Alessandria allorchè, giunto al bivio per Casale, è stato travolto da un'autobotte. L'autista è stato un attimo e constatata le gravi condizioni del ferito, è risalito sull'automezzo fuggendo. Il Carta è ora degente all'ospedale.

Un altro incidente è stato registrato lungo lo stradale di Montechiaro: la moto condotta dall'operaio Luigi Ramoscio di 23 anni, procedente a forte velocità, è andato a cozzare in una curva violentemente contro un'autocisterna guidata da Luciano Fiorindo, frailurandosi la base cranica. E' stato ricoverato morente.

Migliorate le condizioni del Vescovo di Asti

Asti, venerdì sera.

Le condizioni del Vescovo di Asti, monsignor Rossi, sono migliorate. Non si può ancora affermare che l'illustre prelato sia fuori pericolo, ma tuttavia si riscontrano la ripresa di conoscenza, abbassamento delle temperatura e una maggiore regolarità del polso.

Continuano frattanto a giungere all'indirizzo di monsignor Rossi telegrammi di auguri da ogni parte del Piemonte, da autorità e associazioni.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

VENERDI' 1 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,6). — Ore 12: Giornale, servizi sulle Olimpiadi - 14,25: Album musicale - 14: Giornale - 14,10-14,30: Il libro della settimana.

Ore 17: Finestra sul mondo - 17,20: Dal Radiocentro di Mosca - 17,45: «La fiaba del pardino» di Assisi. Conversazione del Sindaco di Assisi - 18: Concerto del violoncellista Benedetto Marcosignoli. Al pianoforte Rosalinda Mazzanti - 18,30: Università G. Marconi. Wallace Ferguson: «Il Rinascimento come punto fra il Medioevo e l'età moderna» - 18,45: Notizie sulle Olimpiadi - 19: Le conversazioni del medico - 19,15: Orchestra melodica diretta da Carlo Savina - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, sport.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo. Regia: Sinfonia in sol maggiore n. 98 «Oxford» a) Adagio, allegro spiritoso, b) Adagio, c) Minuetto (allegretto), d) Finale: Presto; Sonata vocalizzata: Rimsky-Korsakoff: Capriccio spagnolo; Rossini: Tancredi, sinfonia. Orchestra stabile del Maggio musicale fiorentino. (Nell'intervallo: «Per il centenario di Pietro Savargnan di Cividale», conversazione di Gino Bianco).

Ore 22,30: Vecchie canzoni - 23,05: Gervido e la sua orchestra. Cantano John Hanson e il coro George Mitchell - 23,30: Giornale, notizie sulle Olimpiadi; musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 367,5. Torino m. 7, 3. Alessandria Stella Polare m. 190,1). — Ore 11: Radiocarteggio musicale registrato nel mondo - 12,20: Canta Teddy Reno con Lelio Luttazzi e i suoi archi - 12,40: Giornale - 14: Quadrato del mondo e tesori musicali - 14,30: Fine settimana 14,45: Incontro con Jacques Helian.

Ore 18: Giornale - 18,10: Ricordi Radio e Le voci - 18,45: Piccola storia di grandi cose: L'aga, a cura di G. A. Rossi - 19: Parata di orchestre (Marcello Valdes, Nino Impallomeni, Mandolinistica) - 19,45: La città con cantano: Cagliari - 17: Per i ragazzi: «I pesci d'argento» di M. Magen Dodge (lettura puntata) - 17,30: Ballate con noi (Nell'intervallo: giornale) - 19,45: Concerto del tenore Giuseppe Di Stefano - 19: Una Rosa per voi: Angelo De Agostini - 19,15: La novella del secondo programma - 19,30: La giostra delle canzoni - 20: Radiosera, notizie sulle Olimpiadi - 20,30: Orchestra della canzone diretta da Angelini.

Ore 21: «Monica Drake, una ragazza dell'intelligence Service» a cura di Gianni Tanzi: «Le gambe della ballerina» - Compagnia di prosa di Milano, regia di Claudio Fino - 21,30: Billy Tarsani e il complesso vocale Keynotes - 21,45: «Luna di carta» direzione di Vittorio Veretti - 22,15: «Carta sobrequese» documentario di Aldo Salvo.

Ore 22,40: «Sinfonia a lui» programma di canzoni di Maurice Chevalier - 23: Ripetizione - 23,15: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - 23,45: «Eclipse» programma per voci e orchestra di Armando Trovajoli e Piero Morgan - 24-1: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,9. Torino m. I). — Ore 20,30: Beethoven: Sonata in la minore per violino e pianoforte op. 23 n. 4; Chopin: Berceuse in re bemolle maggiore op. 57 per pianoforte - 21: Corrispondenza dall'Inghilterra a cura di Filippo Donini: «Domenica all'inglese» - 21,12: «La meravigliosa del mondo» adattamento di Gerardi Guerrieri da «Il Milione» di Marco Polo - 22,05: Musiche italiane contemporanee per pianoforte.

ROMA 33 (m. 356). — Dalle ore 1,06 alle ore 6,50: «Notizie dall'Italia e programmi musicali e militari.

RADIO PARIGI (m. 206,1). — Ore 21,45: Concerto diretto da Georges Louis Jochem.

SABATO 2 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,30: Buongiorno. Lezione di ginnastica - 6,45: Lezione di lingua portoghese - 7: Giornale, previsioni del tempo, musiche del mattino - 8: Giornale, rassegna della stampa italiana, bollettino meteorologico - 8,30: Canzoni - 8,45-9: «Fede e attività» trasmissione per l'assistenza sociale - 11: Da Assisi: Celebrazione della Festa del Perdono - 11,30: Musiche variatissime - 12,30: Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna - 13,30: «Apollon gueule noire...» - 13: Giornale, notizie sulle Olimpiadi.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: «Trittico» a cura di Riccardo Morbelli - 9,30: Orchestre argentine di melodie e canzoni diretta da Luigi Arbello - 10-11: Musica per tutti - 13,15: Cronache di Torino - 13,30: Canzoniere piemon - 14,45: Notiziario piemontese - 15: Angelini e coro strumentali.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % Di due pagine. Nella stessa pagina non si accettano più di un titolo per numero del medesimo cliente.

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a mezzo vaglia postale della Banca, per la Francia, per la Svizzera, per l'Austria, per la Germania nel conto corrente postale numero 2/30231, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (ove artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addia all'importo per l'imposta sull'entrata in ragione del 3 % e della tassa sulla pubblicità del 4 %.

Tutti gli ordini di inserzione sono assolutamente subordinatamente alle Condizioni Generali che la Società per la Pubblicità in Italia, SPI, comunica a richiesta.

Coloro che desiderano ricevere risposte agli annunci gemmo aggiungere la frase: «Scrivere Gazzetta ... SPI, Torino (ed altre Sede)», accompagnata per ciascuna posta, da lire anno all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il solo della cassetta in lire 80 — per ogni dieci giorni, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 — per il rimborso delle spese di recapito delle offerte spedizione, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto all'ufficio della ricevuta del assegno.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, fotografie o circolari di propaganda, distinzioni queste invise per Posta e non eseguite se assicurate o raccomandate.

I ANNUNCI COMMERC. L. 30 p.p.

APPLICATRICI tipo Cincinnati, ferri automatici tipo Futterman, cartelli, revolver, rullatrici per filetti, limatrici, trapani a mano semplici, universali, presse, banconi, frizione, torni, trapani, radiali, qualsiasi macchina per la lavorazione del ferro. Vasto assortimento macchine d'occasione. Facilitazione pagamento. Monsel, via Nizza 188. 1182

AMPLIFICAZIONE sonora condensatori Marelli. Tutti interruttori, valvole R.C.A., Acchiari, Fr. Amedeo 1, Torino. 7067

LAMPADARI ed oggetti ogni genere assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, Telefono 61-278. 8161

LAVORANTI legno per centro fabbricazione macchinario, rivolgersi SBT, Giaveno 2, telefono 940-944. 8178

MOBILI, divani, mouri, lampadine, materasso, tralcio antichità. Vasto assortimento compra permutazione e semplice. Novara, via Serrano 4, Telefono 388-233. 9763

SERRATOI circolari 1000 litri, semimoderni, rendimenti, Fratelli Gay, Tassoni 20, Settimo 70-061, 70 066. 551

TELEFONO 64-326. Saldatrici elettriche elettrodi, pinzette, spatolette, attrezzature, lavigatrici, qualunque macchina saldatrice, eventuale offerta e preventivi alla Ditta Agenzia di Torino, via Bernardino Galliari 33. 14873

TUBI da 3/8 a 4 pollici e vari, nuovi, usati, vende: Fratelli Gay, Tassoni 20, Settimo 70-061, 70 066. 551

VENDO corsi revolver 320.000, via Pomaro 2, cortile.

Due gravi incidenti stamane ad Alessandria

Alessandria, venerdì sera.

Verso le 5 di stamane l'operaio Giuseppe Carta di 37 anni da Solero, scendeva in bicicletta verso Alessandria allorchè, giunto al bivio per Casale, è stato travolto da un'autobotte. L'autista è sceso un attimo e constatata le gravi condizioni del ferito, è risalito sull'automezzo fuggendo. Il Carta è ora degente all'ospedale.

Un altro incidente è stato registrato lungo lo stradale di Montechiaro: la moto condotta dall'operaio Luigi Ramoscio di 23 anni, procedente a forte velocità, è andato a cozzare in una curva violentemente contro un'autocisterna guidata da Luciano Fiorindo, fratturandosi la base cranica. E' stato ricoverato morente.

Migliorate le condizioni del Vescovo di Asti

Asti, venerdì sera.

Le condizioni del Vescovo di Asti, monsignor Rossi, sono migliorate. Non si può ancora affermare che l'illustre prelato sia fuori pericolo, ma tuttavia si riscontrano la ripresa di conoscenza, abbassamento delle temperatura e una maggiore regolarità del polso.

Continuano frattanto a giungere all'indirizzo di monsignor Rossi telegrammi di auguri da ogni parte del Piemonte, da autorità e associazioni.

I ANNUNCI COMMERC. L. 30 p.p.

APPLICATRICI tipo Cincinnati, ferri automatici tipo Futterman, cartelli, revolver, rullatrici per filetti, limatrici, trapani a mano semplici, universali, presse, banconi, frizione, torni, trapani, radiali, qualsiasi macchina per la lavorazione del ferro. Vasto assortimento macchine d'occasione. Facilitazione pagamento. Monsel, via Nizza 188. 1182

AMPLIFICAZIONE sonora condensatori Marelli. Tutti interruttori, valvole R.C.A., Acchiari, Fr. Amedeo 1, Torino. 7067

LAMPADARI ed oggetti ogni genere assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, Telefono 61-278. 8161

LAVORANTI legno per centro fabbricazione macchinario, rivolgersi SBT, Giaveno 2, telefono 940-944. 8178

MOBILI, divani, mouri, lampadine, materasso, tralcio antichità. Vasto assortimento compra permutazione e semplice. Novara, via Serrano 4, Telefono 388-233. 9763

SERRATOI circolari 1000 litri, semimoderni, rendimenti, Fratelli Gay, Tassoni 20, Settimo 70-061, 70 066. 551

TELEFONO 64-326. Saldatrici elettriche elettrodi, pinzette, spatolette, attrezzature, lavigatrici, qualunque macchina saldatrice, eventuale offerta e preventivi alla Ditta Agenzia di Torino, via Bernardino Galliari 33. 14873

TUBI da 3/8 a 4 pollici e vari, nuovi, usati, vende: Fratelli Gay, Tassoni 20, Settimo 70-061, 70 066. 551

VENDO corsi revolver 320.000, via Pomaro 2, cortile.

I SUCC. CAP. SIL. ASSIEN. L. 30 p.p.

AFFIGERE ditta seria 10.000.000 annuali garantite su stabili, immobili accreditate, serietà, dettaglio pubblico. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino.

ELEMENTO per ristorante limonaio, forte lavoro, cedesi. 7.000.000. Trattasi Angelino, Nizza 9. 3008

ALIMENTARIO drogheria, zona Francia, avviatissima, alloggio, cedesi urgentemente causa decesso, 9.000.000. Fissa. Mercanti 3. 14012

AVRAI, P. Mirca 5. Tel. 46.193. Permuto cinque belle stanze, due grandi soffitte, con ampia campagna preferibilmente collina, non oltre 25 km. Torino.

AVVIATA libreria Barriera Milano cedesi in gerenza a persone, coniugi private solvibilità. Cauzione. Referenze. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino. 8070

AVVIATO ufficio commerciale, cerca socio collaboratore ai produttori. Scrivere cassetta 3015, SPI, Torino. 13285

BOLLETTONE automobili cambiasi per vera occasione. Telefonare 774-981.

BREVETTO specialità alimentare acquisto, Scrivere cassetta 3143, SPI, Torino.

CAFFE' bar gelateria, ampliare, ottimo esercizio, incasso 24.000 giornaliere, alloggio signorile, cedesi, 7.000.000. Fissa, Mercanti 3. 14008

CAFFE' ampliare, gelateria, biliardo, coppa 45.000 mensile alloggio cedesi occasione. Madel, Lagrange 29. 10606

CAVALLERA, Saluzzo 21, cediamo posteggio stradale provinciale, 2 quintali. Urgente. 6041

CRAVINZOLA, Cernaia 37, cede negozi, mercerie, articoli pesca, articoli medici.

DROGHERIA, zona signorile, fortissimo incasso, alloggio 4 camere, cedesi, 3 milioni 400.000. Fissa, Mercanti 3.

FARMACIE laboratori medicinali, magazzini specialità sempre vendibile, concessione. Studio Rag. Barbetta 27.

GARAGE semicentrale, 80 macchine, 30 accettare, ufficio, pedana cassa metallica, 1.300.000. Fissa, Mercanti 3. 14058

IMPORTANTE mastro agricolo cedesi avviatissimo magazzino sementi civili-mais risoigeno Brioni. Via Balbo 3.

LATAGGIO a secco industriale avviatissimo, macchinario modernissimo, cedesi. Telefonare 18-16 e dopo le 20 al 461-456.

LATTERIE, gelaterie, tipi 150, 200, 500, pensilina, Cavaliere, Saluzzo 21.

NEGOZIO avviatissimo, cappellaria, confezioni, berse, cedesi occasione grande vero affarista, centrale. Via Finanza 44.

OCCASIONE. Cedo causa trasferimento avviato negozio pettinerie. Rivoli, via Vittorio Veneto 1. 8327

OFFICINA meccanica funzionante con 3 torni cedesi vecchiezza. Recapito 6, Borciatti.

PANETTERIA, vitalissima zona villeggiatura, lavorazione 2 quintali, posizione splendida, cedesi, 5.000.000, sufficienti 2.500.000 contanti. Fissa, Mercanti 3.

PASTIFICIO con impianto moderno, provincia Torino, valore L. 8.000.000 cedesi L. 3.000.000, trattabili. Consulito perfezionato. Scrivere cassetta 3008, SPI, Torino. 14010

PASTIGLIAGGI affari ottimi, occasione, 800.000 trattabili. Scrivere cassetta 8154, SPI, Torino. 14023

PRIVATO permuta 2 camere, una cameretta ottimo con compagna cedimento. Scrivere cassetta 1300, SPI, Torino.

SIGNORA pratica amministrazione appartamenti capitale compartecipazione grossa proprietà immobiliare assicurazione stabili, affitto distinguere serissimi cassetta 7001, SPI, Torino. 40960

CASE E TERRENI L. 30 p.p.

ADRIANO ultimo alloggio 3 e servizi, 4 e servizi ogni confort. Crocetta, maggiori pensionati, seminari, enti, accesso carraio, trattasi direttamente. Tel. 22-823.

ADRIANO alloggi da vendere 1-2-3-4 camere ognuna, zona divina. Telef. 338-488.

AFFARISSIMO luglio vendonsi alloggi nuova costruzione 3-5 camere servizi Crocetta, corso Mediterraneo 72-74.

AFFARISSIMO subito vendo 2 camere luogo villeggiatura, 2 occupate 850.000, facilitazioni. Trattasi 24-17, Layet 60.

AFFARE, macchina irrigua, vicinissima Torino, giornate 30, 60, 85 vendonsi, direzione stabile, dilazione pagamento. Immobiliare Oliella, Barbaroux 4. 7781

ALLOGGETTI 2-3-4 camere, doppi servizi, cortile, Madonna Campagna, Bertolla 46.

ALLOGGI moderni, solidissima costruzione, centri case, parco, bagno, liberi subito, vendonsi, ore 17-19. Lamberti 46.

ALLOGGI nuova costruzione esenti tasse, entrata 7 grandi camere, cucina, cucinino, cantina da 2.500.000 a 3.750.000 per alloggio. Termo centrale, bagni, marmi, case signorile, prossi subito. Via Lamarmora angolo via Romagnano (zona Parella), verde Gerva, Bernal. Dalla Rovere 51. Telefono 68-064. 8210

ALLOGGI signorili zona Francia 4 camere accessori, 4.750.000, altro 3 camere, ingresso, cucinino 3.250.000, altro Borgo Rossini 2 camere 1.650.000, Aversa, Garibaldi 13. 8274

ALLOGGIO nuovo grande 2 cantine ottima zona bagno lavoro, secondo piano, vendesi 2.250.000. Telefonare 481-223.

ALLOGGIO occupato 2 camere cucina vendesi 800.000. 2. Tommaso 6, Garigliano.

APPARTAMENTI signorili Parco Cima accessori, 5-6 camere doppi servizi, lieti, vendonsi sollevazione. Cittadini, Barbaroux 4, mattino. 7781

BARRIERA Francia, cascina libera 4 camere 300 mq. terreno coltivabile mondo, 2.200.000. Domandati, Nizza 8. 14060

BELLETTONE superbissimi alloggi bar, ristorante, caffè, radiali. Assone, Garibaldi 13. 8274

CAMERA cucina cantina, cedesi a vari giardino, vendo periferia Francia. Telefonare 78.042. 82878

CASA nuova, costruzione 1952, ben ventilabile, alloggi alloggiati 45 e accessori oltre servizi, terreno centrale, giardino, possibilità costruzione garage, alloggio libero, vendesi. Tel. Amministrazione via Cernaia 31. Telefono 53-811.

CORSO Peschiera 211 vendonsi alloggi nuova costruzione. Geometra Bertinetti, Gabrielli 57. 6836

CRAVINZOLA, Cernaia 37, vende alloggio una più camere cortili, diverse zone.

DA privato acquisto piccolo lotto di terreno fabbrica massimo 2.111. 871, Torino.

DIRETTAMENTE vende 9 alloggi liberi S. Rita Crocetta. Telef. 68-527, 19-19.

DIRETTAMENTE acquisto casetta irrisoria massimo 25 km. Torino, importo 2.500.000, max. intermediari. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. 86260

VENDO terreno, periferia, Francia. Telefono 771-388. 84049

2.500.000, casa as corso, 12 camere, giardino. Scrivere cassetta 3171, SPI, Torino. 81901

6 APP. TERR. e LOC. L. 30 p.p.

AFFITTASI reali locali palazzo via Garibaldi adattabili uffici commerciali, rappresentanti, laboratorio ecc. Scrivere cassetta 1004, SPI, Torino. 14798

AFFITTASI bellissimi 10 locali in villa centrale. Telefonare 49-134. 83148

AFFITTASI locale industriale con 2 abitazioni, periferia. Telefonare 490-629.

AMPIO locale, vetro, cortile, pavimentato, riscaldato, ingresso carrio, adatto magazzino, deposito materiale, specialmente ingombrante, camion, via Serrano 4. Telefono 388-233. 9763

BERRATO circolari 1000 litri, semimoderni, rendimenti, Fratelli Gay, Tassoni 20, Settimo 70-061, 70 066. 551

CAMPIONE locale adatto qualsiasi genere vendesi. Via Cuneo 58, Volvera 61-690.

PIAZZA Bernini, via Rivoli 9, vendo alloggio libero subito, 9 stanze, cucina, bagni, terrazzo, ascensore, 17 piano. Visite 10-12, mercoledì, giovedì. 8490

PIAZZA Chivasso 10 alloggi soleggiatissimi composti 1-2-3 camere cucina, entrata, liberi subito, costruzione solidissima esenti imposte, prezzi mite. Facilitazioni pagamento. Furlanetto 15-35-10 (Serial). Vende proprietario Bernini. Telef. 30-066.

PRESSI Porta Nuova vendo alloggio libero 2 camere cucina. Telef. 51-420.

TERRENO fabbricabili zona Pozzolo mq. da 12.000-180.000, anche vendonsi 900 mq. adatti lottizzazione, rivendite locali, anche parziale con rilevante ribasso valendo altre periferia. Facilitazioni pagamento. Gilardi, Barbaroux 4, mattino.

TERRENO, lotti piccoli o grandi, adatto a case, ville o costruzioni industriali, prezzi al mq. da 1400 a 2.100, zona Lingotto, capolinea tram 7. Trattasi direttore Bernel, Porta Nuova 11 Tel. 30-068

TERRENO Mirafiori, Cisa Giardino, mq. 370 con servizi di acqua, luce, fogna, proprio villetta comprasi, vendesi, 1.000.000 trattabile. Telefonare 681-906.

TERRENO fabbricabile 1 Km. da stabilimento Mirafiori zona Orbassano, mq. 2000, 6000, 8000 battenti, acqua, luce, fogna. Scrivere cassetta 8185, SPI, Torino.

VENDESI alloggio libero,

Oggi italiani e ungheresi ancora di fronte a Helsinki

Sciabola: titolo individuale

Dopo le "poules„ di stamattina

Pinton e Darè entrano in finale

La lieta sorpresa dei cavalieri "azzurri„ in testa (almeno per ora) nella classifica per nazioni - Le ultime prove di pallanuoto

Nostro servizio particolare

Helsinki, venerdì sera.

Scherma, pugilato, pallanuoto ed equitazione sono gli sports che presentano oggi per noi una ragione diversa d'interesse. Il ciclismo ha un'altra giornata di pausa in attesa della prova su strada di domani, sulla quale si appuntano tante speranze. Abbiamo chiuso le prove su pista con due medaglie d'oro e due ne hanno conquistate gli australiani. Ma nella prova di tandem in coppia con Coz, ne nel chilometro a cronometro è riuscito l'ultimo titolo di scherma delle Olimpiadi 1952.

Dei nostri tre alfieri, solo Renzo Nostini, in non perfette condizioni fisiche, è stato eliminato, mentre Darè e Pinton sono stati ammessi nella rosa degli «eletti». Rosa, che, oltre ai due italiani comprende tre ungheresi (Berczelly, Gerevitch e Kovacs), un francese (Lefevre), un austriaco (Flattner), una belga (Bellatier) ed un tedesco (Liebscher). Campo ristretto di veri assi della specialità: la lotta è garantita, sarà, tale, brillante.

Negli sport equestri dà rigogliosa la magnifica sorpresa dell'Italia al primo posto nella classifica per Nazioni, dopo la prima delle tre prove, quella di addestramento, nel quale i nordici sono dei dilettanti. La Svezia tuttavia è seconda, la Finlandia terza grazie alla vittoria nell'individuale del maggiore Kolha. Oggi vi sarà una estenuante corsa di due ore che comprende prove di velocità e di ampi lungo un tracciato di corsa campestre.

Nel pugilato molti dei nostri uomini sono rimasti ancorati sui quarti di finale; sono in semifinale solo Caprari, Visentin e Bolognesi. Dopo aver portato nove uomini ai quarti di finale, speravamo qualche cosa di più. Napoli armai come sono andate le cose ieri: dei quattro contendenti avevamo perso per strada il solo Del Pozzo. Gli altri tre erano pallati con autorità e decisione. Tutto procedeva secondo i piani prestabiliti quindi, e tutti speravamo che con una stessa percentuale di usura la serata avremmo chiuso la nostra proficua giornata pugilistica.

Invece i pronostici sono falliti male: su cinque aspiranti ai quarti di finale nessuno è riuscito nell'intento. Siccome non ci fa caso la passione possiamo aggiungere con molta franchezza che non siamo stati fortunati per lo meno in due dei cinque episodi. Vada per Mazzinghi, Vescovi e Di Segni i quali hanno pagato il fio della loro tattica sbagliata; ma per gli altri due, Sentimenti e Affonsetti, la sorte ci è stata davvero avversaria.

Meglio vanno fortunatamente le cose per la pallanuoto, dove siamo nel giorno finale con Ungheria, Stati Uniti e Jugoslavia. Quest'ultima ha conquistato stamane l'ambita posto, superando l'Olanda per 8 a 1. Gli azzurri sono in buone condizioni per ripetere l'exploit di Londra: basti ricordare che i ragazzi di Moioni per vincere il titolo debbono conquistare non più di una vittoria e di un pareggio. Il che è nelle loro possibilità.

Anche il nuoto si avvia verso la fine delle competizioni: oggi saranno assegnate tre medaglie d'oro, per i 100 metri sul dorso maschile, tuffi maschili, 4 × 100 femminile. La ragazza inizieranno anche la gara di tuffi sulla piattaforma e un grande interesse riveste la coppia di semifinali dei 200 a rana maschile.

Nella pallacchnastro, la finale per il terzo posto tra l'Uruguay e l'Argentino, in cui gli argentini cercheranno la rivincita del recentissimo insuccesso; la gran gala, sabato per la finalissima fra Stati Uniti e Russia. La Bulgaria intanto stamattina ha conquistato il settimo posto, regolando la Francia con il punteggio di 58 a 44 (prima tempo: 32 a 20).

Elvezia Bianchi

Il programma di oggi

Il programma odierno delle Olimpiadi (in ore italiane) è il seguente:

Ore 6 - Equitazione: resistenza, velocità e «cross country».

Ore 7 - Scherma individuale (semifinali).

Ore 8 - Pallanuoto (terzo turno).

Ore 9 - Nuoto: tuffi femminili dal trampolino (prima gruppo); 400 m. stile libero femminili (semifinali).

Ore 11 - Pugilato (3° turno).

Ore 14 - Scherma: finale sciabola individuale.

Ore 15 - Pallanuoto (terzo turno)

Ore 16 - Nuoto: semifinali 200 metri rana maschile; 100 m. sul dorso maschile; finali staffetta femminile 4 × 100; finale tuffi maschili dal trampolino e finale pallanuoto.

Ore 18 - Calcio: incontro per il terzo posto (Svezia-Germania, arbitro Orlandini).

Ore 18,30 - Pugilato (3° turno).

la classe del ventitreenne Russel Mockridge, il ventitreenne campione dal grande avvenire, che quest non [illegible] invitato ad Helsinki per essersi rifiutato di sottoscrivere l'impegno olimpico che è costume della Federazione australiana e per il quale l'atleta si obbligò a non diventare professionista per almeno due anni.

Poi la questione fu appianata, Mockridge venne ad Helsinki, vide e vinse. Ha firmato l'impegno per un anno, e questo vuol dire che fra non molto la velocità professionistica avrà un altro temibile aspirante alla maglia iridata.

La sciabola vede oggi la conclusione: stamattina si sono disputate due «poules» volevali come semifinali, per designare i nove uomini che si contenderanno nel pomeriggio

Von Stuk, favorito n. 1 dell'Aosta-Gran San Bernardo

Sulla dura salita dell'Aosta - Gran San Bernardo

Von Stuk favorito

La classica corsa automobilistica in salita Aosta-Gran San Bernardo vivrà domenica la sua 14ª edizione. Il libro d'oro della competizione elenca nomi illustri, da Pinin Farina a Maserati, Da Bracco a Taruffi, per finire a Von Stuk, un autentico asso dell'automobilismo in montagna, detentore del record della prova.

Nello scorso anno l'austriaco riuscì a percorrere i km. 33,000 del tracciato con 1293 metri di dislivello in 24'21" e 2/5. Il più difficile della gara sono costituite dalle 400 curve, e dalla continua salita, con pendenze che nella seconda parte della prova superano il 7 per cento. A quale sforzo macchine e piloti debbono sottoporsi è presto immaginato. Per vincere occorre che il motore meccanico risponda alla bisogna, ma necessita pure che il pilota sia di alta classe e in giornata favorevole, e che venga indovinato la giusta miscela di carburante.

Il successo della competizione di domenica pare ormai sicurissimo. L'avversione di Von Stuk, il recordman, ne è garanzia. Sarà nuovamente al volante di una A. F. M. 2000 la macchina che gli darà la possibilità lo scorso anno di vincere a tempo di record. Altri piloti sono attesi.

L'interesse tecnico della competizione nella categoria è coltivo dalla presenza di una Fiat 8 V, guidata da Capelli.

Come più negli scorsi anni il percorso (strada statale 27) sarà chiuso al traffico nel pomeriggio di sabato dalle 14 alle 19 per le prove ufficiali, e nella giornata di domenica dalle 7 alle 14,30 per la discesa e dalle 9 alle 18 per la salita. I presti per accedere ai lati del percorso sono così stabiliti: palinaa L. 3000, autoe moto L. 1000, auto 500 L. 500, moto L. 300, oltre a L. 100 per persona.

Oltre che sulla classica gara piemontese in salita l'interesse degli appassionati di automobilismo sarà fissato in questi giorni anche sul Giro della Calabria (è un vero peccato che le due prove abbiano da svolgersi nello stesso giorno) e soprattutto sul Circuito di Brands Hatch (Inghilterra) in programma per domani e sul «Nurburgring» che vedrà domenica i più famosi piloti impegnati nella competizione valevole per il titolo mondiale. Gli italiani Ascari e Farina hanno fin dal primo giorno di prove dimostrato chiaramente le loro intenzioni, facendo segnare i tempi migliori e Taruffi non sarà da meno dei connazionali. Ascari, che comanda la graduatoria per il titolo mondiale ha pure battuto il record del giro per la categoria girando sul difficile tracciato alla media di km. 138,166.

Per non sfigurare nel confronti dell'amico, Villoresi, che si è recato in Inghilterra, ha migliorato, alla media di 133 chilometri all'ora, il primato del Circuito di Boreham. Le brillanti prestazioni dei guidatori italiani fanno sperare a tutti fra i favoriti una lotta corsa al successo non sarà facile preda in Germania i tedeschi e soprattutto i francesi della Gordini ed in Inghilterra i britannici cercheranno di rompere la catena pressochè ininterrotta di successi italiani.

Se Ascari riuscirà ad affermarsi al Nürburgring diverrà senz'altro campione del mondo, dato il grande vantaggio che gode sugli altri concorrenti. La classifica attuale è la seguente: Ascari p. 27, Taruffi p. 19, Fartua p. 18, Ruttman p. 8, Mawson e Hawthorn p. 7, Fatmann e Fischer 6, Behra e Hanks 4.

g. acc.

Le mezze ali per il Torino attese dalla Germania dell'Est

Con i giocatori giungerebbe anche l'allenatore - Parola confermata alla Juventus

Parola resta alla Juventus. La decisione ormai è definitiva e non sarà più mutata. Il problema del centromediano era più che tecnico psicologico. Ieri alcuni dirigenti bianconeri lo hanno esaminato sotto questo aspetto ed hanno concluso che, tutto sommato, il mediocentro famoso per la sua superba partita giocata a Glasgow non può essere ceduto ad una squadretta. Dario ad uno squadrone sarebbe estremamente pericoloso. Queste le considerazioni ultime, alle quali se ne sono aggiunte altre di varia natura, e la conclusione è stata un risultato che sarà approvato da molti sostenitori della squadra campione.

La società bianconera continua invece la trattativa per la cessione definitiva e in prestito di Bizzotto e di Boa[illegible]. L'informazione assicurerà una certa sorpresa, per quanto [illegible] il Milano che notizia di fonte fiorentina davano in non perfetta [illegible] fisiche. Se Bizzotto è richiesto da alcune squadre tra cui si dice anche quella vista tornata alla carica con migliori intenzioni è segno che la sua malattia non era certo di natura grave. Tanto meglio per Bizzotto, un ricuperato serio e leale, che si è spezzato da poco e che non meritava certo la disavventura di questi giorni.

Sempre in campo trasferimenti la Juventus ha rinunciato... per motivi di forza maggiore all'acquisto di Mazza passato ieri all'Inter. Rimane per i campioni il problema di trovare il settimo attaccante poi il capitolo movimenti di calciatori sarà chiuso. Si è parlato di Farina, ma non pare che il futuro bianconero debba essere il tecnico ma fragile centravanti della Samp.

* *

Un comunicato della segreteria della F.I.G.C. informa che il termine utile per la presentazione delle liste di trasferimento scade improrogabilmente il 10 agosto. Con la seconda domenica di agosto, quindi, tutto il «mercato estivo» dei calciatori dovrà finire; ai ritardatari non rimarrà che la scappatoia del 1° dicembre.

Date le premesse appaiono più che logiche le apprensioni palesemente espresse dai tifosi granata che non riescono a capacitarsi sul perchè in un mese e mezzo di trattative non si sia riusciti a cambiare nulla o quasi, nè in vendite nè in acquisti.

Il sa per vecchia esperienza che la direzione del Torino usa lavorare in gran segreti; nessuna informazione trapela se non quando l'affare è concluso anche nei più minuti particolari. Dell'ingaggio di Moltrasio si è avuta conferma solamente qualche giorno fa, ma l'accordo per il giovane mediano della Salernitana era già praticamente concluso molte settimane prima. Vedremo fare il punto delle indiscrezioni raccolte in giro? Le mezze ali dovrebbero venire dalla Germania Orientale. Per il loro tesseramento manca il nulla-osta; si giustifica il ritardato arrivo del documento con il fatto che le maggiorenze dei membri federali [illegible] si trova ancora ad Helsinki, al seguito della squadra impegnata per le finali del torneo olimpico.

Stando alle informazioni circolanti in ambienti di ambito bene informati si potrebbe aggiungere che i due non arriveranno soli da Berlino; dovrebbe seguirli anche il loro attuale allenatore che, dopo un periodo di inattività, allo scopo di studiare la nostra lingua ed i nostri metodi, prenderebbe in consegna la squadra con funzioni di trainer. Usuello rimarrebbe in carica nel periodo transalpino.

Sondaggi per l'acquisto di [illegible] darali ungheresi si trova ancora ad Helsinki, al seguito della squadra impegnata per le finali del torneo olimpico.

Stando alle informazioni circolanti in ambienti di ambito bene informati si potrebbe aggiungere che i due non arriveranno soli da Berlino; dovrebbe seguirli anche il loro attuale allenatore che, dopo un periodo di inattività, allo scopo di studiare la nostra lingua ed i nostri metodi, prenderebbe in consegna la squadra con funzioni di trainer. Usuello rimarrebbe in carica nel periodo transalpino.

Sondaggi per l'acquisto di [illegible] darali ungheresi si trova ancora ad Helsinki, al seguito della squadra impegnata per le finali del torneo olimpico.

attaccanti sono stati fatti da Copernico a Trieste ed a Udine, ma pare che le risposte dei due sodalizi veneti siano state negative. Si accenna anche alla possibilità che possa venire a vestire la maglia granata il portiere del Milan, Fuccioni. Dato che di questa faccenda si interessa il dott. Cappelli, non si accede che il lotto dei trasferibili dei bersaglieri milanesi al granata possa arricchirsi anche di qualche altro giocatore.

Si passiamo al capitolo nazionali. Anche qui nessuna informazione da fonte ufficiale. Il Napoli comunque targiverebbe per acquistare Nay; si spera di concludere fra qualche giorno con il Monaco per Amadi, mentre per il trasferimento di Florio, che rimarrà certamente in patria, si interessa direttamente a Buenos Aires una persona di fiducia del presidente comm. Novo. E questo è tutto. Stante però il febbrile lavoro svolto dai dirigenti granata si può con fiducia sperare che nella prossima settimana vadano a conclusione la numerose trattative iniziate da tempo ma in campo partenze che in campo arrivi.

g. acc.

Delfino e Bertinetti rientrati da Helsinki

Lo schermitore del Gim Torino Giuseppe Delfino, campione olimpionico di spada a squadre è rientrato nel suo nativo nostra città, provenendo da Helsinki, via Roma-Milano. L'altro capo d'armatore della schermia, Bertinetti, aveva già raggiunto nella giornata di ieri Vercelli assieme di abbracciare il figlio Marcello nato durante la sua permanenza in Finlandia.

Uno dei più veloci circuiti del mondo

Senigallia: università dell'audacia per i campioni di motociclismo

Dal nostro corrispondente

Senigallia, venerdì sera.

La eco suscitata dalle passate edizioni della settimana motoristica delle Marche che ha rinnovato e aumentato ogni anno il successo dell'edizione precedente e una notorietà sempre più vasta, che ha finito per superare i confini d'Italia, trovano la rispondenza in due fattori: la volontà e la decisione del comitato organizzatore e l'anello stradale di Senigallia che con i grandi rettilinei, con la parte di mezzo, con la spettacolare [illegible] e nello sviluppo dai 9 km. un percorso modello che dà possibilità di mettere in luce le risorse tecniche dei piloti e quelle tecniche dei mezzi, senza risparmio.

Sulla corsa e sul percorso è piacevole leggere la *Revue Automobile Française* che scrive: «La più veloce, la più appassionante, la più impegnativa gara che macchine e piloti siano chiamati ad affrontare sul tracciato che in Europa è il più grande banco di prova».

Su questo percorso il 3 agosto prossimo i più forti campioni del motociclismo italiano e stranieri scenderanno in gara nella classe 500 cmc., mentre gli aspiranti al campionato italiano saranno tutti in lizza nella 250 cmc. e nella categoria dei sidecars.

Nessuno potrà avere la preoccupazione di frenare il motore o di non portarlo al massimo del suo rendimento. Le medie degli scorsi anni parlano un linguaggio molto chiaro ed espressivo. Imponente è il lotto degli iscritti a questa VIII edizione del circuito motociclistico: la classe delle 500 cmc. avrà in gara i migliori assi della specialità: la moto Gilera con Masetti e Pagani allineerà anche il giovane Liberati e le 4 cilindri di Arcore saranno difese anche da Guglielminetti e da Valdinoci contro un formidabile schieramento di Norton che, niente di meno si spera di ingaggiare Ferdy Kubler, mentre già sicura è la presenza degli spagnoli Bernardo Rois, Serra, Masaip e Gelabert. I cinque francesi, invece, verranno scelti in una «rosa» di corridori che comprende Bober, Robin, Lapébie, Gauthier, Barbotin, Tassaire, Lazaridès, Caput e Coste. Per gli italiani si fa il nome di Bevilacqua.

Gara ciclistica a Garessio

Domenica prossima, organizzato dalla locale Azienda Autonoma di Soggiorno e dalla Società Ciclistica «Pedale Albenganese», avrà luogo il IV Circuito ciclistico internazionale «Coppa Città di Garessio».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Jacchi, dopo la conquista del titolo olimpico di velocità (Telefoto a «Stampa Sera»)

Un incontro di calcio fuori programma per la rappresentativa della repubblica cinese

DAL NOSTRO INVIATO

Helsinki, venerdì sera.

Chi vive da una settimana la vita di questa Olimpiadi correndo di qua e di là, cercando di vedere tutto e non arrivando che a vedere in parte, ha riportato l'impressione che i Giochi siano effettivamente tutti al loro termine il giorno in cui l'atletica leggera ha completato il suo programma. Come interesse è davvero così. Sarà perchè i finnici non si muovono in massa che per gli sports più elementari e naturali come la corsa a piedi, i salti e i lanci; sarà perchè fa [illegible] vedere vuoto quello stadio che si è visto pieno; sarà perchè la giornata finale dell'atletica, quella di domenica, è stata veramente indimenticabile per la grandiosità delle sue prestazioni e dei risultati, ma è un fatto che si ha ora la convinzione che non si stia più qui che per condurre a termine le manifestazioni ritardatarie. Tra le quali sta il torneo di calcio.

Il quale avrà un ammontare interessante, un piccolo segreto di carattere non ufficiale, [illegible] per chiudere i battenti, la [illegible] della Repubblica Cinese, la cosiddetta Cina Rossa. Non so se abbia chiesto scusa a qualcuno per il ritardo. Ma i finlandesi l'hanno accolta come hanno fatto per le altre: col solito cerimoniale, con la [illegible] semplicità, con le solite cappesioni di benvenuto.

La delegazione, comandata dal signor Jung-Kao-Tang, è forte di 16 uomini e 3 donne: non è una grande [illegible]. E' [illegible] naturalmente capitata a Otaniemi, nell'isola dove si trovano i rappresentanti dei Paesi orientali. E visto che non può più prendere parte a competizioni che già sono giunte al termine o che si terranno stasera [illegible] per giungere giocheranno lunedì, dopo la chiusura ufficiale dei Giochi, una partita di calcio con la nazionale della Finlandia. Tanto per non partire a mani vuote, per non tornare a casa senza aver fatto nulla. Il calcio serve pure a qualche cosa. Servirà fra l'altro ad arrotondare gli incassi con la ultima due [illegible] che [illegible] da disputare verdì e sabato al scilo a tarda ora, alle 18, per l'assegnazione del terzo posto tra la Svezia e la Germania e l'attribuzione del titolo di campione tra l'Ungheria e la Jugoslavia.

Para a tale proposito che il Comitato organizzatore non sia troppo soddisfatto dei presenti delle competizioni calcistiche. Diciamo la verità. Il calcio in sè non è una disciplina sportiva a cui si possano riconoscere i diritti di cittadinanza olimpionica. Lo si ammette ogni volta con giustificazioni artificiose per il motivo principale che porta denari e salva il bilancio. Questa volta però il rendimento economico non ha rispetto completamente alle aspettazioni per motivi diversi. Prima di tutto l'elevato numero degli iscritti ha costretto a [illegible] parecchi incontri in piccole località, come Kotka e Lahti, dove quattro o cinque mila persone [illegible] sono accorse nei campi.

Poi, il fatto che uno per uno tutti i Paesi Scandinavi, la Finlandia per prima, poi la Norvegia e la Danimarca e infine la Svezia, siano [illegible] [illegible] di [illegible] da disputare verdì e sabato al scilo a tarda ora, alle 18, per l'assegnazione del terzo posto tra la Svezia e la Germania e l'attribuzione del titolo di campione tra l'Ungheria e la Jugoslavia.

Para a tale proposito che il Comitato organizzatore non sia troppo soddisfatto dei presenti delle competizioni calcistiche. Diciamo la verità. Il calcio in sè non è una disciplina sportiva a cui si possano riconoscere i diritti di cittadinanza olimpionica. Lo si ammette ogni volta con giustificazioni artificiose per il motivo principale che porta denari e salva il bilancio. Questa volta però il rendimento economico non ha rispetto completamente alle aspettazioni per motivi diversi. Prima di tutto l'elevato numero degli iscritti ha costretto a [illegible] parecchi incontri in piccole località, come Kotka e Lahti, dove quattro o cinque mila persone [illegible] sono accorse nei campi.

Poi, il fatto che uno per uno tutti i Paesi Scandinavi, la Finlandia per prima, poi la Norvegia e la Danimarca e infine la Svezia, siano [illegible] [illegible] di [illegible] da disputare

un dirigente finlandese che se gli svedesi, [illegible] del titolo, fossero arrivati in finale, al minimo 10 mila persone sarebbero accorse da Stoccolma, da Malmoe da Norrkoeping. La seconda ragione principale è da ricercare nella modesta qualità tecnica di parte dei concorrenti. Il [illegible] non è stato sufficiente per attirare gente dei dintorni ed il pubblico finlandese è competente anche in fatto di gioco della palla rotonda. Vuole la prestazione tecnica notevole e meritevole. Non lo si inganna. Accorre in massa agli spettacoli dell'atletica leggera anche perchè è sicuro di venire appagato nei suoi desideri.

Bisogna ribadire quanto già detto in precedenti occasioni. Il calcio non può essere considerato ai [illegible] attuale uno sport da Olimpiadi, perchè quanto di buono in esso tecnicamente si produce, è professionistico, perchè non appena un dilettante meritevole compare all'orizzonte, subito si pensa, nelle più svariate forme, a retribuirlo. In Italia si direbbe che le Olimpiadi sono fatte per gli sport poveri.

VITTORIO PIANO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

18 DOMANDE IMPIEGO L. 12 p.p.

(Continua da pag. 4)

CUOCA istituzione offresi, mill presso. Scrivere casella 7071, SPI, Torino.

IMPIEGATO serio offresi con conoscenza meccanografica (interazioni taglie pratiche banca Ecc. Telefonare 56-105.

QUARANTAQUATTRENNE sola, patente 3ª, passaporto, ex-commerciante offresi ovunque 1ª impiego, nullista, cuoca, cameriera, referenze. Scrivere casella 7052, SPI, Torino. 66403

SEGRETARIA direzione, corrispondenza, stenodattilografia, completa pratica, perfettissima ufficio, impiegherebbesi. Scrivere casella 7092, SPI, Torino. 56154

SIGNORINA diploma, ragioneria, offresi governante bambini due anni, presso famiglia signorile. Scrivere SPI, casella 13 R. Savoia. 16264

STENODATTILOGRAFA veloce, libera, lunga pratica ufficio, impiegherebbesi serie ditta. Scrivere casella 7092, SPI, Torino. 56152

TRENTENNE ragioniera, buona pratica lavori ufficio, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere casella 7059, SPI, Torino. 56455

VENTOTTENNE, vivacissima, coltissima, perfettissima ufficio, impiegherebbesi; corrispondente stenodattilografa, parlante spagnolo, cassiera, contabilizzatrice. Scrivere casella 7061, SPI, Torino. 56152

15 PIAZZISTI, MAPPE. L. 30 p.p.

A serio ed introdotto ausiliario che già visiti commercianti privati e direttori importantissima società affiderebbe incarico di rendita proprio prodotto nuova concessione di largo consumo. Scrivere a casella 9072, SPI, Torino. 56118

EDILIZIA cerco intraprendi agenti regionali pavimenti fusi, gettine, mosaici, plastiche, scrivere Guerrieri Milano, Viale[illegible] Emanuele 87 bis.

16 ANNUNCI MATRIM. L. 30 p.p.

RICCHI ragazze, istruite, presenza, dotate assai[illegible], ottime, conoscerebbe scopo matrimoniale signori desiderano buona compagnia cure, protezione reddenza provvisoria, confidenze. Scrivere casella 8149, SPI, Torino. 56503

SIGNORINA bella presenza buona famiglia conoscerebbe scopo matrimoniale cavalleresco signore, posizione civile, capitalmente agiata. Scrivere marcella 9071, SPI, Torino. 56284

SIGNORINA 30enne, affettuosa, dot. di cuore, [illegible] desiderebbe, conoscere, [illegible] scopo matrimoniale, [illegible] 45-50enne, possibilmente facoltosa e civile posizione, scambio reciproco. Scrivere SPI, casella 17 D. Savona. 16242

TRENTOTTENNE alto, sano, diplomato, commerciante realizzato solidale, sposerebbe [illegible] qualità onesta, fisica, [illegible] carattere, dignità, [illegible] Scrivere casella 8247, SPI, Torino. 56186

19 ANNUNCI VARI L. 30 p.p.

A Isola [illegible] interessati [illegible] specialissimi indagini, sorveglianza. Mondial, Cavour 9. Telef. 833-181. 8585

ARSIANO sempre in vendita numero [illegible] sale pranzo, camere letto, salotti, mobilietto [illegible] [illegible], antichi, cine. Vendiamo conti terzi, compriamo mobili, sopramobili. Ditta Arte Liquidazioni, Diano 17. Tel. 23-844. 11500

ASSIATE possessi: istituto informazioni privato, [illegible] commerciali, accertamenti [illegible], fiduciario trentennale, [illegible], Corso Alberto 40-41. Telefonare 47-478.

ACQUISTANDO al Moltiffatto Calabro: San Secondo 65, privato dare in pagamento vostri mobili usati, pagando differenza relativamente. Telefono 45-982.

AMMOBILIAMENTI, arredamenti matrimoniali 80.000, [illegible] 150.000, sale, [illegible] 35.000, [illegible], Monte Piatà 32.

ARREDATEVI casa del Mobile, Regina Marg. Battisti camere matrim. 72.000, [illegible] 21.000, grandi armadi 25.000 Rateizzazioni. 47-43

ATTENZIONE! matrimoniali 57.000, cucine 24.000, mobili 28.000, Lagrange 29 (cortile) e Principe Amedeo 11. 915

BANCHI, scaffali, panieri, arredamenti negozi, uffici; progetti, preventivi. Rodi, Principe Amedeo 40. Tel 76-874. 933

CANE. Vendo per caccia, Bracco italiano [illegible] alla prova. Telefono 854-830.

DIGIOTTO rate pagamento radio G.B.C., Marelli, Philips. Macchine cucire Vigorelli, Elevatrice. Garanzia 20 anni. Lotti. Manzoni 41. 51870

DISCINELA quelli polimorfine, tavolini [illegible], [illegible] Irradiamenti per, alberghi, [illegible] ai rivenditori. Richiedete [illegible] ghi, Alaia, Vinzaglio 2. 644

FRIGORIFERI, elettrodomestici, radio, riparazioni. Prezzi imbattibili. Impiegato Tartaglini, piazza Carignano. Tel. 44-853

FRIGORIFERI occasione diversi tipi. Donato, Nizza 43. Telefono 61-142. 3015

OCCASIONE [illegible] macchina scrivere col [illegible] [illegible] [illegible]

TORINO A. VI N. 181
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

NUOVA

STAMPA SERA

VENERDI' - SABATO
1 - 2 Agosto 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

LA DUCHESSA DI MONTPENSIER

Colloquio col re

XV. La Grande Signorina, cugina germana di Luigi XIV, ha ottenuto dal re il consenso di sposare un semplice gentiluomo, un cadetto di Guascogna, il conte Lauzun. «Sposatevi in fretta», viene consigliato di fidanzati.

Buona parte della prossima giornata di giovedì 15 dicembre 1670 trascorre nella discussione della scelta del luogo per il matrimonio. Viene deciso per una casa che il maresciallo Créqui possiede a Charenton. Il curato del paese basterà per sposare i fidanzati. Nel pomeriggio, la Signorina apprende che il contratto di nozze non sarà pronto fino all'indomani mattina venerdì: «Allora sarà per domani dopo mezzanotte — dice ella — perchè io non mi sposerò di venerdì».

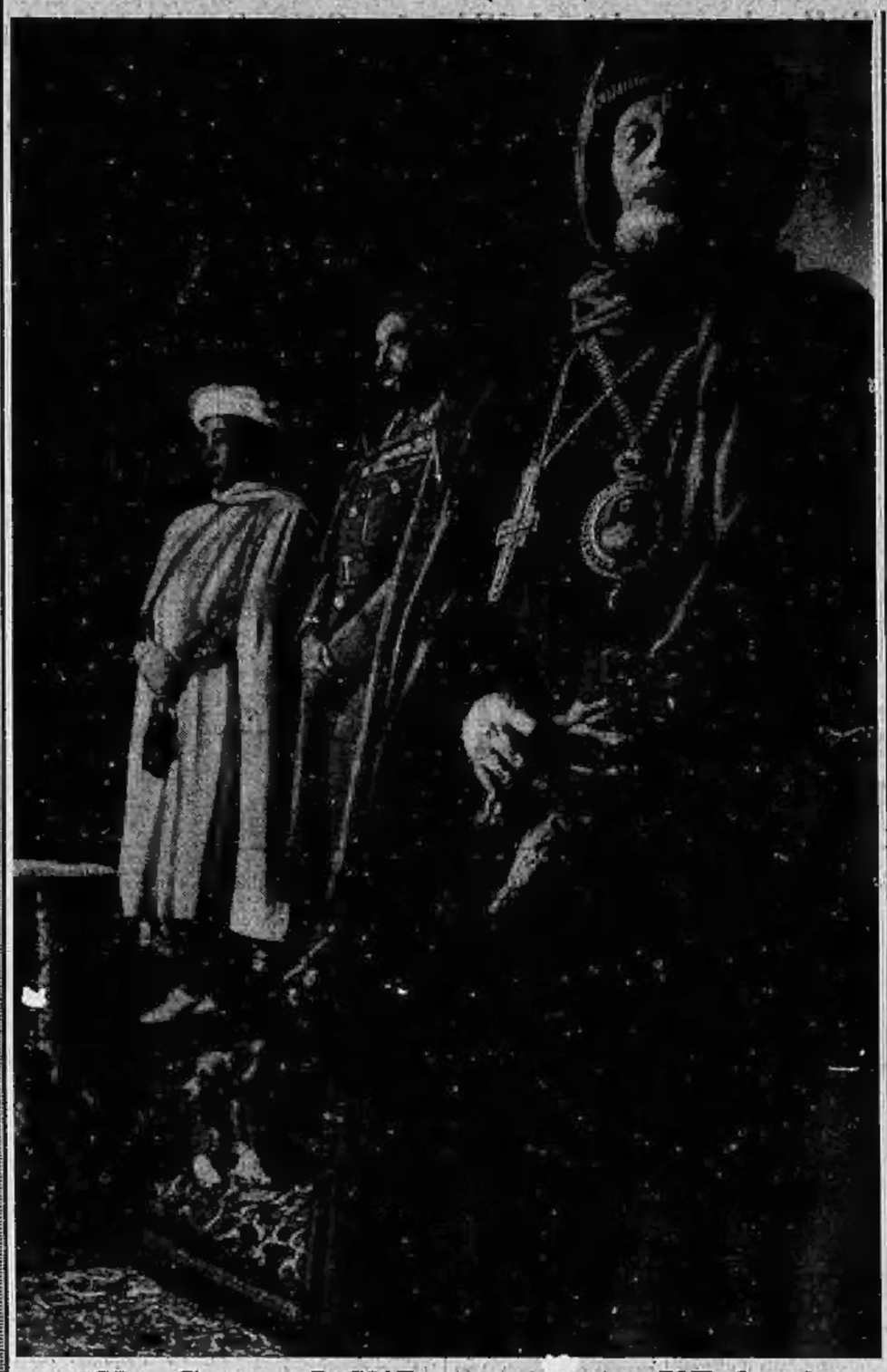
Nel pomeriggio, Lauzun e la Signorina stabiliscono tutto per il giorno dopo. Lauzun dice alla sua fidanzata: «Temo sempre che non abbiate a pentirvene di ciò che avete fatto. Poichè si tratta dell'impegno di tutta la vostra vita, se quando sarete davanti al prete doveste avere la minima esitazione, vi prego con tutto il cuore di non sposarmi». «Che cosa? Voi non mi amate?» grida la Signorina con le lagrime agli occhi. «Sì, e vi proverò la mia tenerezza quando ne avrò il diritto».

Alle sette, Lauzun si ritira. La Signorina resta accanto al fuoco con qualche amica. Verso le otto e mezzo, un gentiluomo del re viene ad annunciare alla Signorina: «Sua Maestà prega vostra Altezza Reale di andare da lui». «Il mio matrimonio è rotto!» grida la Signorina.

Ecco la Signorina davanti al re. Luigi XIV è solo ed ha l'aria triste. Con un tono imbarazzato, egli comincia: «Sono desolato per ciò che devo dirvi: tutti dicono che io voglio sacrificarvi per fare la fortuna del signor Lauzun... Questo mi nuocerebbe nei paesi stranieri...». La Signorina vacilla, come se dovesse svenire. «Ah, Sire! Che dite mai! Non credo che voi possiate essere così crudele da impedirmi di fare un matrimonio che non fa torto a nessuno. Se i nemici del signor Lauzun dicono che voi mi avete sacrificato per la sua fortuna, voi sapete bene che ciò è falso. Sono io che ho voluto questo matrimonio, che lo voglio, sempre, fino a morirne se esso non si realizzerà». «Confesso — dice il re — che avete ragione di lagnarvi di me. Piccolatezzi, se volete». La signorina non ne avrebbe la forza: non è ora che un povero essere affranto, scosso dai singhiozzi. Ella si getta ai piedi del re: «Sire, sarebbe meglio uccidermi. Cosa sarà di me. Dov'è il signor Lauzun?» «Rassicuratevi: non gli sarà fatto nulla». «Ma dopo tutto ciò dove volete che io trovi la sicurezza per lui e per me?». Non sapendo più che cosa dire, Luigi XIV si inginocchia accanto a sua cugina, l'abbraccia e per tre quarti d'ora guancia contro guancia, piange insieme a lei. Ma, finalmente, la riconduce dolcemente alla porta: «Perchè mi avete dato il tempo di riflettere? Dovevate obbligarvi. Ora la mia decisione è irrevocabile».

Segue: *Collera e dispiacere*

NEL MONDO, CRONISTA L'OBIETTIVO



Alla Corte dell'Imperatore d'Etiopia

Recentemente, in occasione dell'undicesimo anniversario della liberazione dell'Etiopia, il Negus Hailè Selassiè ha offerto un ricevimento a Corte ai notabili dell'Impero e ai membri del Corpo diplomatico. Ecco il Negus che ha accanto l'imperatrice. In primo piano, è il vescovo copto Baloula-I. Ai piedi dell'imperatore è il suo cagnolino prediletto.

L'angelo dei tuffi a Helsinki

La giovane americana Patricia McCormick che ha conquistato alle Olimpiadi di Helsinki la medaglia d'oro nel tuffi dal trampolino di 3 metri. (Publifoto)

Il marchio reale sui cigni

In Inghilterra tutti i cigni sono di proprietà del sovrano o debbono recare il marchio reale impresso sul becco. Ogni anno appositi incaricati catturano i cigni nati nell'anno precedente per marchiarli. (Publifoto)

Pantaloni di Capri

Prima di iniziare le nuove presentazioni di modelli autunnali, questa indossatrice parigina porta la vacanza un paio di pantaloni di Capri, una blusa da pescatore acquistata a Portofino e un paio di pantofole friulane. Il tutto è costato circa diecimila lire.

"Tutto il mio regno sono adesso i miei figlioli„

Ieri a Capri l'ex-re Faruk ha dichiarato fra l'altro ai giornalisti: «I miei figlioli sono ora tutto il regno che io ho adesso». Ecco l'ex-sovrano con le due figlie Ferial e Fawzia (da sinistra), nate dal primo matrimonio con Farida, la consorte Narriman, Fadia (terza figlia di Farida) e il piccolo re Ahmad Fuad II. (Telefoto a «Stampa Sera»)